
**Attività formative
per l'anno accademico 2023-2024**

Avvertenze preliminari

Il seguente documento presenta:

1. i corsi obbligatori del biennio con programma monografico utile per l'anno accademico 2023-2024. I programmi dei restanti corsi obbligatori di biennio e di triennio sono reperibili nelle pagine del sito dedicate
2. le attività formative utili per conseguire crediti nelle discipline a scelta per l'anno accademico 2023-2024.

Si prega di contattare la Segreteria nel caso in cui, compilando on line il proprio piano di studi, alcuni di questi corsi non comparissero nell'elenco.

Le date delle lezioni dei corsi, anche di quelli non presenti in questo documento, sono reperibili nel "Calendario delle lezioni collettive" pubblicato sul sito del Conservatorio e continuamente aggiornato.

A partire dal mese di settembre 2023 sul sito istituzionale saranno pubblicate anche le convocazioni dei corsi individuali.

Si ricordano le modalità per conseguire crediti:

- indicare come disciplina a scelta un corso obbligatorio non previsto nel proprio piano di studi purché attivo e non individuale;
- chiedere il riconoscimento di attività esterna significativa e afferente al percorso di studi, tramite la modulistica reperibile nel sito;
- partecipare ad altre attività formative: di esse verrà data comunicazione nel corso dell'anno accademico con apposito avviso sul sito istituzionale.

Si ricorda che per alcuni corsi è possibile scegliere fra orari/ giorni/ docenti differenti indicando nel piano di studi il codice relativo alla propria scelta: il codice si trova nel calendario delle lezioni collettive.

Contenuto del documento:

1. corsi obbligatori (con programmi)

2a. corsi a scelta

2b. masterclass e seminari

1. Programmi di alcuni corsi monografici obbligatori nei piani di studio

per gli altri con programma non monografico annuale
fare riferimento alle pagine dei

CORSI

pubblicate nel sito istituzionale

Docente	Francesco Bissoli
Denominazione disciplina	Storia e storiografia della musica (Biennio)
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3 - esame orale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	6
Piani di studio	Tutti
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max) **	18 max
Programma	<p>L'evoluzione della Sonata per pianoforte in Beethoven</p> <p>Il corso s'incentra sull'evoluzione della sonata per pianoforte, sul suo ruolo e sulla sua importanza nell'arco creativo di Ludwig van Beethoven, con particolare attenzione per le seguenti opere: WoO 47 n. 2, 2 n. 1, 2 n. 3, 7, 13, 26, 27 n. 2, 31 n. 2, 53, 57, 78, 81a, 101, 106, 109, 110</p>
Bibliografia	<ul style="list-style-type: none"> - Bessler, H. <i>L'ascolto musicale nell'età moderna</i>, trad. it. di M. Giani, Bologna, Il Mulino, 1993. - Bissoli, F. <i>Ludwig van Beethoven / Le 36 Sonate per pianoforte</i>, Venezia, Conservatorio di musica "B. Marcello", 2016. - Dalmonte, R. <i>Il pianoforte nell'Ottocento</i>, <i>Enciclopedia della musica</i>, II cit., pp. 874-893. - Deaville, J. <i>La figura del virtuoso da Tartini e Bach a Paganini e Liszt</i>, in <i>Enciclopedia della musica</i>, II cit., pp. 803-819. - Materassi, M.; Och, L. <i>Le sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven. Una guida all'ascolto</i>, Verona, Bettinelli, 1997. - Pestelli, G. <i>L'età di Mozart e di Beethoven</i>, Torino, Edt, 1993, pp. 232-269. - Salvetti, G. <i>Tra Heiligenstadt e l'Eroica. Le Sonate dall'op. 14 all'op. 31</i>, Lucca, Lim, 2021 [facoltativo] - Sanguinetti, G. <i>Le Sonate per pianoforte di Beethoven. Genere, forma, espressione</i>, Lucca, Lim, 2020 [facoltativo]

Docente	Francesco Bissoli
Denominazione disciplina	Storia e storiografia della musica (Biennio)
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	6
Piani di studio *	Tutti
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Programma	Giuseppe Martucci nel panorama musicale internazionale tra Otto e Novecento

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito le seguenti conoscenze:

- la carriera e la produzione musicale di Giuseppe Martucci nel panorama musicale italiano;
- svolgimento cronologico della storia musicale dalla seconda metà dell'Ottocento alla prima guerra mondiale.

Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito le seguenti competenze:

- capacità di riconoscere le strutture e i caratteri fondamentali delle opere esaminate;
- capacità di contestualizzare una composizione;
- capacità di confrontare opere dell'autore.

Programma di studio

Il corso s'incentra sulla carriera artistica di Giuseppe Martucci e sulla recente revisione critica che ha interessato la sua produzione musicale. Per metterne a fuoco l'importanza storica, si prevede di ripercorrere la sua attività sia come interprete (pianista e direttore d'orchestra), sia come compositore, esaminando in particolare le seguenti partiture: *Fantasia su La forza del destino* op. 1, *Agitato* op. 7, *Studio da concerto* op. 9, *Barcarola* op. 20, *Sonata per violino e pianoforte* op. 22, *Quintetto* op. 45, *Tarantella* op. 44 n. 6, *Samuel*, *Trio* op. 62, *Concerto per pianoforte e orchestra* op. 66, *La canzone dei ricordi* op. 68, *Notturmo* op. 70 n. 1, *Sinfonia* op. 75, *Sinfonia* op. 81, *Tre pezzi* op. 82, *Tre pezzi* op. 84.

Modalità del corso e di verifica

Le lezioni, della durata di tre ore, saranno supportate da opportuni ascolti e momenti di confronto collettivo finalizzati all'accertamento delle competenze acquisite. L'esame, da sostenersi oralmente e della durata di circa venti minuti, prevede la discussione su argomenti del programma. In sede d'esame si considereranno i seguenti parametri:

- livello di conoscenza degli argomenti;
- grado di acquisizione della capacità di riconoscimento delle strutture musicali;
- grado di acquisizione della capacità di contestualizzazione e confronto;
- grado di elaborazione personale dei contenuti appresi;
- uso della terminologia specifica;
- proprietà espositiva.

Bibliografia per l'esame

Appunti dalle lezioni.

Un saggio a scelta in ognuno dei seguenti cinque punti:

1. ♦ Sabbatucci, G. *La cultura italiana al tempo di Martucci*, in *Giuseppe Martucci. Da Capua all'Accademia di Santa Cecilia*, a cura di A. Rostagno e P.P. De Martino, Roma, Accademia nazionale di Santa Cecilia, 2012, pp. 13-20.
 - ♦ Perrino, F. *L'interprete pianista*, in *Giuseppe Martucci e la caduta delle Alpi*, a cura di A. Carocchia, P. Maione, F. Seller, Lucca, Lim, 2008, pp. 117-132.
 - ♦ Candela, D. *Giuseppe Martucci interprete ma non di se stesso*, ivi, pp. 133-147.
2. ♦ Rostagno, A., *Giuseppe Martucci, un formidabile e solitario cammino*, in *Giuseppe Martucci. Gli autografi della Fondazione Pagliara*, a cura di F. Bissoli e A. Rostagno, Lucca, Lim, 2009, pp. 11-32.
 - ♦ Caputo, S. *Il Quintetto per pianoforte e archi op. 45*, in *Giuseppe Martucci. Da Capua cit.*, pp. 275-294.
3. ♦ Fano, V. *Carattere italiano e spirito popolare nella Tarantella op. 44 n. 6 di Giuseppe Martucci*, *Giuseppe Martucci e la caduta delle Alpi cit.*, pp. 219-235.
 - ♦ Bissoli, F. *L'oratorio Samuel: una sacrilega riesumazione?*, in *Giuseppe Martucci. Da Capua cit.*, pp. 243-274.
4. ♦ Rostagno, A. *La canzone dei ricordi di Giuseppe Martucci: un nuovo genere musicale sulla via del decadentismo italiano*, in *Napoli musicalissima. Studi in onore del 70° compleanno di Renato di Benedetto*, a cura di E. Careri e P.P. De Martino, Lucca, Lim, 2005, pp. 150-181.
 - ♦ Bissoli, F. *Risvolti artistici di una fraterna amicizia*, in *Giuseppe Martucci e la caduta cit.*, pp. 101-116.
 - ♦ De Martino, P.P. *Stile sinfonico e dimensione virtuosistica nel Concerto op. 66*, in *Giuseppe Martucci. Da Capua cit.*, pp. 211-242.
5. ♦ Fassone, A. *Il sinfonismo di Giuseppe Martucci fra 'italianità' e tradizioni germaniche*, in *Giuseppe Martucci e la caduta delle Alpi cit.*, pp. 205-218.
 - ♦ Lazotti, B. *Novità e tradizione nelle liriche di Martucci. Sogni, Pagine sparse e liriche carducciane*, in *Giuseppe Martucci e la caduta cit.*, pp. 237-282.
 - ♦ Uvietta, M. *Aspetti della melodia di Martucci. La tecnica della "Variantenbildung" nel Notturmo op. 70 n. 1*, in *Giuseppe Martucci. Da Capua cit.*, pp. 91-110.
 - ♦ De Martino, P.P. *Presenza e mito di Martucci ai primi del secolo*, in *Musica e musicisti a Napoli nel primo Novecento*, a cura di P.P. De Martino e D. Margoni Tortora, Napoli, Istituto italiano per gli studi filosofici, 2012, pp. 15-32.

N.B. Tutte le fonti primarie esaminate a lezione e consultabili su Google-Drive costituiscono parte integrante del programma.

Docente	Giuseppina Crescenzo
Denominazione disciplina	Storia e storiografia della musica (Biennio)
Tipologia (I-G-C-L)	C
Crediti e modalità di assegnazione	3 - esame orale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	5
Piani di studio	Tutti
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti	18 max
Programma	<p>L'aria a voce sola a Venezia, Roma e Napoli tra Sei e Settecento</p> <p>Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze storiche che hanno influenzato l'evoluzione e il cambiamento del processo compositivo dell'aria a voce sola nelle città di Venezia, Roma e Napoli tra il Seicento e il Settecento. In aggiunta a una fase teorica, il corso prevede un approccio pratico finalizzato allo sviluppo di abilità metodologiche che consentano agli studenti di riflettere autonomamente sul proprio processo artistico. Questo approccio è considerato come un primo passo nella preparazione e formazione per i dottorati di ricerca in musica nel Terzo Ciclo universitario. La struttura e lo svolgimento del corso mirano a promuovere un atteggiamento orientato alla ricerca, con attività formative che saranno in parte collettive e di natura laboratoriale, incentrate sul confronto tra i partecipanti e sul loro coinvolgimento attivo.</p>
Bibliografia	<ul style="list-style-type: none"> - Caccini Giulio, <i>Le nuove musiche</i>, Firenze, Marescotti, 1601; - Crescenzo Giuseppina, <i>Der Triumph des Friedens. Eine Akademie mit geistlicher Kantate am Collegio Nazareno in Rom im Jahre 1741</i>, «Die Tonkunst», Vol. 13, No.1 (2019 gennaio), pp. 80-89; - Ferrari Benedetto, <i>Musiche varie a voce sola</i>, Venezia, Bartholomeo Magni, 1633, Voll. I-II-III; - Gillio Pier Giuseppe, <i>Il mottetto per voce sola nella produzione di Antonio Vivaldi</i>, «Rivista internazionale di musica sacra», Vol. 6, No.2 (1985), pp. 137-196; - Griffin Thomas and Bossa Renato, <i>Nuove fonti per la storia della musica a Napoli durante il marchese del Carpio (1683-1687)</i>, «Rivista Italiana di Musicologia», Vol. 16, No. 2 (1981), pp. 207-228; - Magini Alessandro, <i>Le monodie di Benedetto Ferrari e l'Incoronazione di Poppea: un rilevamento stilistico comparativo</i>, «Rivista Italiana di Musicologia», Vol. 21, No. 2 (1986 luglio-dicembre), pp. 266-299;

- Murata Margaret, *Roman Cantata Score as Traces of Musical Culture and Signs of its Place in Society*, «Atti del XIV Congresso della società internazionale di Musicologia Bologna 1987», Torino, EDT, 1990, pp. 272-284;

-Rosand Ellen, *The Descending Tetrachord: An Emblem of Lament*, «The Musical Quarterly», Vol. 65, No. 3 (Luglio, 1979), pp. 346-359;

Testo di esame (non frequentanti)

Alla bibliografia indicata per i frequentanti si aggiunga:

Pirrotta Nino, *Li due Orfei. Da Poliziano a Monteverdi con un saggio critico sulla scenografia di Elena Povoledo*, Torino, Einaudi, 1969, pp. 107-164.

Docente	Emanuela Negri
Denominazione disciplina	Storia del teatro musicale - A
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3 - esame orale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Piani di studio *	Storia del teatro musicale I e II: Bienni di Canto, Canto rinascimentale e barocco, Maestro collaboratore
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Programma	<p>Il teatro di Georg Friedrich Händel.</p> <p>Il programma del corso illustrerà l'ambiente culturale e produttivo di Londra dove, dal 1711 al 1740, furono rappresentate la maggior parte delle opere di Händel con la partecipazione degli artisti italiani più famosi del tempo.</p> <p>In particolare, saranno analizzate le opere <i>Rinaldo</i> (1711), <i>Aci e Galatea</i> (1717-18) e <i>Giulio Cesare</i> (1724).</p>
Bibliografia	<p>- Winton Dean e John Merrill Knapp, <i>Handel's operas 1704-1726</i>, Oxford University Press, 1987</p> <p>- Winton Dean, <i>Haendel's operas 1726-1741</i>, Woodbridge, Boydell Press, 2006</p> <p>Ulteriore bibliografia sarà indicata a lezione.</p>

Docente	Emanuela Negri
Denominazione disciplina	Storia del teatro musicale - B
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3 - esame orale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Piani di studio *	Storia del teatro musicale I e II: Bienni di Canto, Maestro collaboratore
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Foto che	<p>Ernani e Rigoletto: dai drammi di Victor Hugo alle opere di Giuseppe Verdi.</p> <p>Il programma del corso illustrerà l'ambiente culturale e produttivo degli anni '40-'50 nel quale ebbero origine le due opere di Giuseppe Verdi tratte da drammi di Victor Hugo.</p> <p>L'analisi di <i>Rigoletto</i>, in particolare, rientra in un progetto di più ampio respiro al quale daranno il loro apporto i docenti delle classi di Analisi dei repertori, Canto, Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica.</p>
Bibliografia	<p>Julian Budden, <i>Le opere di Verdi. Da Oberto a Rigoletto</i>, Torino, EdT, 1985</p> <p>Ulteriore bibliografia sarà indicata a lezione.</p>

Docente	Emanuela Negri
Denominazione disciplina	Storia del teatro musicale - C
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3 - esame orale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Piani di studio *	Storia del teatro musicale I e II: Bienni di Canto, Maestro collaboratore
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Programma	<p>Il teatro musicale del '900 in Italia e in Europa tra innovazione e tradizione.</p> <p>Il programma del corso esaminerà l'evoluzione del teatro musicale del XIX secolo in relazione ai principali avvenimenti culturali europei. In tale contesto particolare attenzione sarà rivolta alla produzione di Giacomo Puccini (1858-1924) nel centenario della morte.</p>
Bibliografia	<p>- <i>Drammaturgie musicali del Novecento. Teorie e testi</i> a cura di Marco Vincenzi, Quaderni di Musica/Realtà n. 56, 2008</p> <p>- Julian Budden, <i>Puccini</i>, Roma, Carocci 2007</p> <p>Ulteriore bibliografia sarà indicata a lezione.</p>

2a. Altri corsi

inseribili nei piani di studio come
discipline a scelta dello studente

Docenti	Tutti i docenti di strumenti d'orchestra (tranne Violino *)
Denominazione disciplina	Passi e soli del repertorio orchestrale per studenti di Triennio e Biennio (tranne Violino *)
Tipologia	I
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	8
Data delle lezioni	Da concordare con i docenti
Programma	Passi e soli significativi del repertorio sinfonico e lirico, anche finalizzati ai concorsi per professori d'orchestra
Note	I passi e i soli dovranno essere differenti da quelli presentati negli altri esami di disciplina caratterizzante, ove previsti. * Per Violino consultare il corso successivo

Docenti	Alberto Ambrosini, Marcello Defant, Tommaso Luison, Chiara Parrini, Andrea Scaramella
Denominazione disciplina	Passi e soli del repertorio orchestrale per studenti di Triennio e Biennio - Programma specifico per il corso di Violino
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	8
Date delle lezioni	Da concordare con i docenti
Programma	<p>L. Van Beethoven, Sinfonie n. 2 e n. 3 (passi) G. Donizetti, <i>Don Pasquale</i>: Sinfonia G. Mahler, Sinfonia n. 5: Adagietto F. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 "Italiana": I e IV movimento F. Mendelssohn, <i>Sogno di una notte di mezza estate</i>: Scherzo W. A. Mozart, Sinfonia n. 39 KV 543: Finale W. A. Mozart, <i>Il Flauto Magico</i>: Ouverture S. Prokofiev, Sinfonia Classica: I movimento G. Puccini, <i>Turandot</i>: Finale Atto 1° G. Rossini, <i>La scala di seta</i>: Sinfonia G. Rossini, <i>Guglielmo Tell</i>: Sinfonia R. Strauss, <i>Don Juan</i>: prima pagina G. Verdi, <i>Traviata</i>: Introduzione atto 1° G. Verdi, <i>Macbeth</i>: Ballabili atto 3° G. Verdi, <i>La forza del destino</i>: Sinfonia G. Verdi, <i>I Vespri Siciliani</i>: Ouverture P. I. Čajkovskij, <i>Schiaccianoci</i>: Ouverture</p> <p>In aggiunta è possibile scegliere anche ulteriori passi dalla raccolta <i>Orchestral Excerpts</i> a cura di Josef Gingold - Ed. International Music Company</p> <p>Elenco dei soli orchestrali J. S. Bach, <i>Passione secondo Matteo</i>: Aria n. 39, Aria 51 L. Van Beethoven, <i>Missa Solemnis: Benedictus</i> J. Brahms, Sinfonia n. 1: Andante W. A. Mozart, Serenata "Haffner": Rondò N. Rimsky-Korsakov, <i>Sherazade</i> R. Schumann, Sinfonia n. 4 R. Strauss, <i>Ein Heldenleben</i> (Vita d'eroe) op. 40 R. Strauss, <i>Il borghese gentiluomo</i> op. 60 P. I. Čajkovskij, <i>Il lago dei cigni</i> G. Verdi, <i>I lombardi alla prima crociata</i></p>

Docenti	Dipartimento di musica antica
Denominazione disciplina	Secondo strumento di musica antica: Arpa rinascimentale e barocca Canto rinascimentale e barocco Clavicembalo e tastiere storiche Fagotto barocco e classico Flauto traversiere classico Liuto Oboe barocco e classico Organo Tromba rinascimentale e barocca Trombone rinascimentale e barocco Viola barocca Viola da gamba Violino barocco Violoncello barocco
Tipologia (I-G-C-L)	I
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	15
Programma	Da concordare con i docenti
Note	In caso di corso eccedente il monte ore del docente o da assegnarsi a un docente a contratto, occorrerà l'autorizzazione del Direttore. I docenti potranno chiedere un esame di accertamento prima dell'inizio dei corsi.

DETTAGLIO DI ALCUNI CORSI

FAGOTTO BAROCCO

Programma	Tecnica dello strumento (scale, arpeggi), Metodi base (Weissenborn vol.1, Ozi), Sonate del '600-700' (Boismortier, Vivaldi, Corrette, Galliard, Telemann)
-----------	---

FLAUTO TRAVERSIERE E CLASSICO

Programma	Introduzione teorica all'organologia e alla trattatista del flauto traverso a 6 e 8 chiavi. Lezioni frontali di tecnica di base, diteggiatura e repertorio della seconda metà del Settecento fino al pre-romanticismo (concerti, musica da camera e passi d'orchestra). Brani d'insieme a più flauti (duetti, trii e quartetti). Introduzione al flauto romantico.
Bibliografia	G. Lazzari, <i>Il flauto classico</i> in "Il flauto traverso", EDT, 2003, pp. 101-140 D. Lasocki, <i>Florio's Breathing Flute</i> , Instant Harmony, 2018 Metodi per flauto dell'epoca: De Lusse, Vanderhagen, Devienne, Tromlitz, ecc.
Note	Il corso è dedicato ai flautisti.

ORGANO

Programma	Studio delle forme più caratteristiche del repertorio antico e barocco. Gli aspetti dell'esecuzione organistica che verranno approfonditi riguarderanno soprattutto l'articolazione, la diteggiatura antica, l'ornamentazione e l'uso dei registri secondo le corrette prassi esecutive dell'epoca, facendo riferimento a trattati, fonti e partiture originali della scuola italiana, francese, spagnola, inglese e tedesca. Il programma di studio sarà libero.
Bibliografia sintetica	Letteratura organistica dal XVI al XX secolo

VIOLA DA GAMBA

Programma	Impostazione dell'arco e della mano sinistra Scale e arpeggi Esercizi e studi dal metodo Movimenti facili da sonate e suite Musica inglese intavolata Recercadas
Bibliografia	P. Biordi- V. Ghielmi, <i>Metodo per Viola da gamba</i> , Vol. 1, ed. Ut Orpheus Edizioni a stampa e manoscritte Dispense della docente

Docenti	Dipartimenti strumenti moderni
Denominazione disciplina	Secondo strumento (corso ripetibile ogni anno): Arpa Contrabbasso Pratica organistica Strumenti a percussione Viola
Tipologia	I
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	15
Programma	Da concordare con i docenti
Note	In caso di corso eccedente il monte ore del docente o da assegnarsi a un docente a contratto, occorrerà l'autorizzazione del Direttore. I docenti potranno chiedere un esame di accertamento prima dell'inizio dei corsi. Per la possibilità di attivare il corso anche su altri strumenti, rivolgersi al Direttore.

DETTAGLIO DI ALCUNI CORSI

PRATICA ORGANISTICA

Programma	Il corso sarà strutturato e modulato rispetto alla scuola di provenienza dello studente. Per gli studenti di Musica antica si limiterà al repertorio antico e barocco mentre per i pianisti, compositori, direttori di coro verranno affrontate anche simboliche pagine del repertorio romantico e moderno. Gli aspetti dell'esecuzione organistica che verranno approfonditi riguarderanno soprattutto l'ornamentazione, l'articolazione, la diteggiatura antica e l'uso dei registri secondo le corrette prassi esecutive dell'epoca, facendo riferimento a trattati, fonti e partiture originali della scuola italiana, francese e tedesca dei secc. XVII e XVIII. Inoltre verranno trattati i contenuti di base per svolgere il ruolo di organista nella Liturgia (repertorio e prassi liturgiche). Il programma di studio sarà libero. Il corso è ripetibile più anni con programma diverso.
Bibliografia sintetica	Letteratura organistica dal XVI al XX secolo

Docenti	Dipartimento di musica jazz
Denominazione disciplina	Secondo strumento jazz: Batteria e percussioni jazz Pianoforte jazz Tromba jazz Trombone jazz
Tipologia	I
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	15
Programma	Da concordare con i docenti
Note	In caso di corso eccedente il monte ore del docente o da assegnarsi a un docente a contratto, occorrerà l'autorizzazione del Direttore. I docenti potranno chiedere un esame di accertamento prima dell'inizio dei corsi.

Docente	Paolo Alfonsi
Denominazione disciplina	Dalla classica al jazz e ritorno
Tipologia	G
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto. L'esame sarà basato sull'esecuzione di brani studiati durante il corso e sull'esposizione teorico pratica di aspetti tecnico analitici emersi durante il corso stesso.
Ore di lezione	10 per gruppo
Numero di lezioni	5
Date delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Programma	<p>Il corso è di gruppo, per cui saranno accettati solo studenti effettivi ed esecutori.</p> <p>Sarà diviso in due sottogruppi (chitarristi jazz, altri strumentisti) e si propone di ricercare punti di contatto tra mondi apparentemente lontani come quello della musica classica e del jazz e delle musiche improvvisate.</p> <p>Per far ciò, evitando di ricadere in superficiali cliché, si porrà al centro del lavoro di approfondimento tanto lo studio analitico quanto gli aspetti specifici legati all'esecuzione pratica, sia di brani della letteratura classica che di brani appartenenti al repertorio jazzistico.</p> <p>In entrambi i casi si metteranno in evidenza gli aspetti di contatto tra le diverse tradizioni pur nella salvaguardia delle specificità di ciascuna.</p> <p>Il corso si rivolge perciò sia agli studenti di jazz che agli studenti classici che abbiano comunque già sviluppato una buona padronanza dello strumento.</p>

Docente	Francesco Bellotto
Denominazione disciplina	Regia del teatro musicale I (Lineamenti di storia e teoria)
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame orale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	6
Data delle lezioni	Primo semestre
Numero di studenti	3 min / 10 max
Programma	Le principali scuole di regia teatrale fra 1870 e 1920: dalle origini all'Espressionismo. La figura del regista nel teatro musicale.
Bibliografia	- <i>Il teatro di regia</i> , a cura di Umberto Artioli, Roma Carocci, 2006 (cap. 1-6 e 11). - Gerardo Guccini, <i>Direzione scenica e regia</i> . In: Storia dell'opera italiana, a cura di Lorenzo Bianconi e Giorgio Pestelli, vol. V: La spettacolarità, Torino, EDT, 1988, pp. 123-174. - Francesco Bellotto, <i>Lessico di termini teatrali</i> , dispensa distribuita dal docente.
Note	Il corso si rivolge a tutti gli allievi del Conservatorio. Prerequisiti: conoscenza della lingua italiana e competenze di base nella lettura musicale.

Docente	Francesco Bellotto
Denominazione disciplina	Regia del teatro musicale II (tecniche e analisi)
Tipologia (I-G-C-L)	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame teorico-pratico con voto
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	6
Data delle lezioni	Secondo semestre
Numero di studenti (min/max)	3 min / 10 max
Programma	La relazione testo/messinscena nel teatro musicale: leggere e scrivere uno spettacolo. Il regista come autore: esempi ed esercitazioni.
Bibliografia	<ul style="list-style-type: none"> - Emilio Sala, <i>Dalla mise en scène ottocentesca alla regia moderna: problemi di drammaturgia musicale</i>. «Musica/Realtà», 29, 85 (marzo 2008), pp. 41-60. - Gerardo Guccini, <i>La regia lirica, livello contemporaneo della regia teatrale</i>. «Il Castello Di Elsinore», 62 (2020), pp. 83-104. - Francesco Bellotto, <i>Lessico di termini teatrali</i>, dispensa distribuita dal docente. - Videografia, documenti e bibliografia selezionati monograficamente in relazione al titolo utilizzato come base nel corso.
Note	Si richiede l'idoneità al corso di Regia del Teatro Musicale I. Il corso si rivolge a tutti gli allievi del Conservatorio. Prerequisiti: conoscenza della lingua italiana e competenze di base nella lettura musicale.

Docente	Nicola Bottos
Denominazione disciplina	Armonia jazz (per non jazzisti)
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9/12
Date delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Programma	Il corso, <u>rivolto agli studenti non iscritti a jazz</u> , intende fornire le competenze di base dell'Armonia jazz (il programma seguirà in parte quello previsto per la I annualità dei trienni jazz)

Docente	Andrea Bressan
Denominazione disciplina	Laboratorio di musica antica per strumenti moderni
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con partecipazione al concerto finale
Ore di lezione	30
Numero di lezioni	8-10
Data delle lezioni	Da definire in base alla disponibilità degli studenti, il periodo sarà tra dicembre e marzo
Numero di studenti (min/max)	9 studenti minimo (gruppo base archi)
Programma	Da definire in base all'organico. Il corso si propone, attraverso un calendario prove che sarà comunicato in novembre, di preparare un concerto su repertorio di musica barocca, partendo da un organico base di orchestra d'archi, con concerti a più solisti (fiati e archi, oppure solo archi) e con composizioni per orchestra mista (es. J.S. Bach, <i>Suites</i> per orchestra; G. F. Handel, <i>Water music</i> ; G.P. Telemann, <i>Ouverture</i> per orchestra, ecc.).

Docente	Marco Brolli
Denominazione disciplina	Consort di traverse rinascimentali
Tipologia (I-G-C-L)	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	12
Data delle lezioni	Da concordare con il docente
Numero di studenti (min/max)	3/5
Programma	Tecnica di base, diteggiatura e intonazione delle varie taglie di traversa rinascimentale. Introduzione storica allo strumento e al repertorio. Esercizi di intonazione di gruppo. P. Attaignant, <i>Vingt et sept chansons musicales a quatre parties</i> ; Danze di C. Gervasie e P. Phalèse.
Bibliografia	Clark-Markwick, <i>The Renaissance Flute: A Contemporary Guide</i> , New York, OUP, 2020 Dispense fornite dal docente

Docente	Silvia Calonghi
Denominazione disciplina	La ricerca bibliografica musicale in rete oggi. Laboratorio online
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	2 crediti. La prova finale si svolgerà in forma scritta (domande a scelta multipla/risposta aperta) volta ad accertare nel candidato l'appropriazione degli strumenti e delle metodologie di ricerca delle risorse presentate a lezione. Per sostenere l'esame è obbligatoria la frequenza minima di 12 ore
Ore di lezione	16
Numero di lezioni	8 (di 2 ore)
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	3/15
Programma	<p>Il laboratorio è finalizzato a presentare ed esperire le risorse elettroniche funzionali alla ricerca bibliografica messe a disposizione dal Conservatorio o liberamente accessibili in internet.</p> <p>Le risorse verranno presentate nell'ordine di utilizzo richiesto dalla più consueta metodologia di ricerca informativa, bibliografica e documentale.</p> <p>■ Orientamento informativo preliminare sul soggetto studiato</p> <p>1. Strumenti di consultazione: dati, fatti e primo orientamento (Dizionari ed enciclopedie)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grove music online (GMO) - OnMusic dictionary - Dizionario biografico degli italiani (DBI). <p>■ Espansione, approfondimento, aggiornamento, completamento dell'informazione bibliografica</p> <p>2a. Informazione bibliografica. Letteratura musicale</p> <ul style="list-style-type: none"> - RILM, Repertorio Internazionale della Letteratura Musicale - BMO, <i>Bibliographie des Musikschritttums</i> online - Funzione bibliografica dell'OPAC SBN nazionale o dei Meta-OPACs internazionali (KVK; Worldcat) - Motori di ricerca per la letteratura accademica: Base, Google Scholar, Google libri, Google immagini. <p>2b. informazione bibliografica. Fonti primarie musicali</p> <ul style="list-style-type: none"> - RISM A/I autori a stampa fino al 1800; A/II, ms. ca. 1600-1850; B/I raccolte a stampa (1500-1550;1601-1650)

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Printed Sacred Music Database</i> (Printed Sacred Music in Europe 1500-1800) - <i>RIdIM Répertoire International d'Iconographie Musicale</i> - Cataloghi editoriali per la musica a stampa dell'Ottocento: Catalogo numerico Ricordi, Hofmeister XIX, Franz Pazdirek, <i>Universal-Handbuch der Musikkultur</i>. <p>Per le fonti italiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> -OPAC SBN Musica - <i>Catalogo nazionale dei manoscritti musicali redatti fino al 1900</i> dell'Ufficio Ricerche Fonti Musicali. <p>■ Il reperimento dei documenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cataloghi e accesso: dove è conservato e come lo posso consultare - Opac CBV (include la Biblioteca del Conservatorio). - Opac SBN e Meta-OPACs internazionali (KVK, WorldCat). - Per i periodici: OPAC ACNP, OPAC SBN. - JStor e i periodici elettronici sottoscritti dalla Biblioteca del Conservatorio. <ul style="list-style-type: none"> - IMSLP. International Music Score Library Project: Petrucci Music Library - Biblioteca digitale di Internet culturale - Bach: Bach-Digital - Beethoven: Digital archives - Mozart: NMA. <i>Neue Mozart Ausgabe</i> Online - Sitografia per i libretti d'opera.
Bibliografia	<p>CAPACCIONI ANDREA, <i>Ricerche bibliografiche, banche dati e biblioteche in rete</i>, Apogeo, 2012, pp. 1-100. Dispense fornite dalla docente.</p>
Note	<p>Il laboratorio si svolgerà online. Per frequentare il corso è necessario essere muniti di pc o tablet. Il laboratorio è riservato a studenti il cui piano di studi <u>non</u> include il corso di <i>Strumenti e metodi della ricerca bibliografica musicale</i>. Le risorse indicate in programma potranno essere variate in base alla formazione degli studenti iscritti.</p>

Docente	Caterina Centofante - Andrea Mannucci
Denominazione disciplina	Laboratorio musica contemporanea per compositori, strumentisti e cantanti
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3 per modulo, idoneità con frequenza
Ore di lezione	24 ore per modulo, da distribuire in due periodi dell'anno - ogni studente può partecipare ad un solo modulo oppure a entrambi
Numero di lezioni	14 (7+7)
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive per le lezioni ordinarie. Inoltre ci saranno giorni specifici per altri appuntamenti
Numero di studenti	4 - 8 compositori; 3 - 12 strumentisti/cantanti per ogni modulo
Programma	<p>Brani scritti appositamente per il workshop: gli studenti di composizione hanno circa un semestre per scrivere per l'organico che si rende disponibile. Al termine l'ensemble diventa lo strumento per verificare e sviluppare concretamente il lavoro. Per gli esecutori la partecipazione al laboratorio è il mezzo per avvicinarsi e appropriarsi del linguaggio contemporaneo.</p> <p>L'ensemble, su proposte condivise dai docenti, potrà essere parte attiva del Laboratorio sulla prassi esecutiva della Musica contemporanea, (ottobre di ogni anno), Incontro con il Compositore ed altre iniziative in corso d'opera.</p>

Docente	Margherita Dalla Vecchia
Denominazione disciplina	Canto gregoriano
Tipologia	G
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità con frequenza
Ore di lezione	12
Numero di lezioni	6
Date delle lezioni	Novembre 2023 - febbraio 2024 Contattare la docente
Numero di studenti	min 4 - max 20
Programma	Il programma affronta lo studio della notazione gregoriana, dell'interpretazione e prassi esecutiva, del repertorio e cenni storici (dalle origini alla restaurazione moderna).
Bibliografia sintetica	E. Cardine, <i>Primo anno di canto gregoriano</i> (Roma, 1970); F. D'Antimi, <i>Antologia per l'iniziazione allo studio del canto gregoriano ad uso dei conservatori</i> (Solesmes, 1994); A. Turco, <i>Il canto gregoriano</i> , voll. I (Roma, 1996); <i>Graduale Simplex</i> (Roma, 1967), <i>Graduale Triplex</i> (Solesmes, 1979)
Note	Se il gruppo conseguirà un'adeguata preparazione potrà affrontare un'esecuzione pubblica, in concerto o durante un'attività paraliturgica

Docente	Paolo De Zen
Denominazione disciplina	Coro da camera
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza e partecipazione ai concerti
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	16
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti	Aperto agli studenti di triennio e biennio, strumentisti e cantanti. Il gruppo minimo dovrebbe essere di 20 coristi (5 per sezione SATB). Non è previsto numero massimo.
Programma	Grandi pagine dal repertorio corale (es. G. Rossini, <i>Petite Messe Solennelle</i>)
Note	Il corso è finalizzato alla costituzione di un coro selezionato col quale affrontare importanti opere corali da presentare in concerti. È necessario, da parte degli allievi, lo studio autonomo delle partiture del repertorio proposto. Per l'ammissione verrà fatta un'audizione a fine ottobre 2023, che prevede l'esecuzione di: <i>Cum Sancto Spiritu</i> e <i>Sanctus</i> dalla <i>Petite Messe Solennelle</i> di G. Rossini.

Docente	Paolo De Zen
Denominazione disciplina	Laboratorio corale
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza e partecipazione al concerto
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	16
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti	Aperto agli studenti di triennio e biennio, il gruppo minimo dovrebbe essere di 20 coristi (5 per sezione SATB). Non c'è un limite massimo, previa approvazione del docente.
Programma	Repertorio polifonico corale dalle origini ai nostri giorni. Saranno affrontate anche composizioni per coro e strumenti.
Note	<p>Il corso è finalizzato alla costituzione di un corolaboratorio necessario per la scuola di Direzione di coro. Sotto la guida del Docente gli studenti di Direzione di coro e composizione corale si alterneranno nella concertazione e direzione dei brani studiati.</p> <p>Anche i coristi potranno vivere un'esperienza corale che partendo dallo studio delle partiture consenta una conoscenza completa degli aspetti compositivo, interpretativo, direttoriale ed esecutivo.</p> <p>Il coro sarà necessariamente presente anche agli esami curriculari di Concertazione e direzione di coro - prassi esecutive e repertori.</p>

Docente	Vincenzo Di Donato
Denominazione disciplina	Laboratorio sul <i>Giardino de Madrigali</i>
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	16
Data delle lezioni	Da concordare con gli iscritti
Numero di studenti (min/max)	4-8
Programma	Studio e prima esecuzione della prima stampa veronese di Madrigali.
Note	<p>Nel 1578 esce dall'officina dei fratelli Sebastiano e Giovanni Dalle Donne, e per iniziativa degli stessi stampatori, la prima raccolta di musiche pubblicata a Verona, il <i>Giardino de Madregali a Quattro Voci de Diversi Eccellentissimi Musici</i>. Dedicata al conte Mario Bevilacqua, illustre patrono veronese delle arti e della musica, l'antologia è altresì un omaggio sia pure indiretto, alla Filarmonica, dal momento che sei su nove degli autori in essa compresi sono legati all'Accademia: lo scomparso Agostino Bonzanino, uno dei fondatori del sodalizio e compositore dilettante di valore (suoi sono i madrigali collocati nella privilegiata posizione in testa e in chiusura della raccolta), l'accademico Bartolomeo Carteri, i «maestri di musica» Jan Nasco (anch'egli da tempo scomparso) e Vincenzo Ruffo, i «musicisti salariati» Alessandro Sfoi e Cosimo Cerva. Il progetto (già trascritto da Virginia Dal Bianco come elaborato scritto del suo diploma) dei madrigali in questione è finalizzato allo studio di questi madrigali e ad un'eventuale loro esecuzione.</p>

Docente	Marco Somadossi
Denominazione disciplina	Orchestra di Fiati (Symphonic Band)
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza e partecipazione ai concerti
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	16
Data delle lezioni	febbraio - maggio 2024 Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti	min 20 / max 40
Programma	Da definire

Docente	Docente del CLA (Centro Linguistico di Ateneo) (Paola Fornasari)
Denominazione disciplina	Fonetica francese
Tipologia (I-G-C-L)	I-G
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	6
Programma	Il corso è dedicato a tutti coloro che sono interessati ad approfondire la fonetica francese, in particolar modo agli allievi delle classi di canto lirico, barocco e jazz e ai Maestri collaboratori sia del Triennio che del Biennio
Curriculum vitae (se docente esterno)	Il corso sarà tenuto da un docente del CLA dell'Università degli studi di Verona

Docente	Docente del CLA (Centro Linguistico di Ateneo) (Paola Fornasari)
Denominazione disciplina	Fonetica tedesca
Tipologia (I-G-C-L)	I-G
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	6
Programma	Il corso è dedicato a tutti coloro che sono interessati ad approfondire la fonetica tedesca, in particolar modo agli allievi delle classi di canto lirico, barocco e jazz e ai Maestri collaboratori sia del Triennio che del Biennio
Curriculum vitae (se docente esterno)	Il corso sarà tenuto da un docente del CLA dell'Università degli studi di Verona

Docente	Franco Fussi (Paola Fornasari)
Denominazione disciplina	La voce artistica - seminario/conferenza
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	1, idoneità con frequenza
Ore di lezione	6
Numero di lezioni	1
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Dott. Franco Fussi</p> <p>Medico-chirurgo, specialista in Foniatria e Otorinolaringoiatria, già Responsabile del Centro Audiologico Foniatico dell'Azienda USL di Romagna a Ravenna, Responsabile scientifico del corso di Alta Formazione in Vocologia Artistica dell'Università di Bologna diretto dal prof. Angelo Pompilio (con sede a Ravenna), Docente al Corso di Laurea di Logopedia dell'Università degli Studi di Bologna e già docente al Corso di Specializzazione in Audiologia e Foniatria dell'Università di Ferrara. Consulente Foniatra presso il Teatro Comunale di Bologna, l'Accademia d'Arte Lirica di Osimo, il Rossini Opera Festival e la Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino. Membro eletto del Collegium Medicorum Theatri.</p>
Note	Il seminario è dedicato a tutti coloro che sono interessati ad approfondire l'aspetto tecnico, vocale ed espressivo della voce, in particolar modo alle classi di canto lirico, barocco e jazz del Triennio e del Biennio.

Docente	Vincenzo Di Donato (Paola Fornasari)
Denominazione disciplina	Il Recitativo
Tipologia (I-G-C-L)	I-G
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	Minimo 4 - massimo 6
Programma	Il recitativo dal Seicento a tutto l'Ottocento Il corso tratterà la prassi più antica del recitativo collegandola con quella classica e protoromantica.
Note	Il corso è dedicato a tutti coloro che sono interessati ad approfondire lo stile del recitativo: in particolar modo agli studenti delle classi di Canto lirico, Canto rinascimentale e barocco e ai Maestri collaboratori sia del Triennio che del Biennio

Docente	Alberto Frugoni e Ferdinando Danese
Denominazione disciplina	Ensemble di Ottoni
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	Da concordare con gli studenti da effettuarsi, a seconda della disponibilità, in auditorium o aula 24.
Data delle lezioni	Da concordare con gli studenti
Numero di studenti	Il numero coinvolge tutti gli studenti dei corsi accademici delle classi di tromba, corno, trombone e basso tuba; l'organico varia dal quintetto al coro grande di ottoni (15/16 elementi).
Programma	Repertorio originale e trascrizioni, da decidere in base al livello degli studenti e alla tipologia di concerto.
Note	L'ensemble lavora soprattutto a progetto per preparare concerti istituzionali o promozionali da effettuarsi all'esterno del Conservatorio. È quindi disponibile per manifestazioni concertistiche di varia natura e tipologia.

Docenti	Paolo Grazzi, Alberto Grazzi
Denominazione disciplina	Laboratorio di musica da camera per oboi e fagotti
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, con frequenza e partecipazione al concerto finale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3 giorni
Date delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive (febbraio 2024)
Programma	Repertorio da camera per oboe e fagotti, ensemble di oboi e fagotti
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Alberto Grazzi Primo fagotto presso l'orchestra Concentus Musicus Wien, Alberto Grazzi è attivo nel campo della musica antica da 35 anni. Durante la sua carriera è stato membro e primo fagotto de "The English Concert", "Il Giardino Armonico", "Hesperion XX", "Le Concert des Nations", collaborando anche con molte orchestre di musica antica europee. Nel 1989 ha fondato con il fratello Paolo e l'oboista Alfredo Bernardini "Ensemble Zefiro" che ha al suo attivo una vasta attività concertistica, didattica e discografica. Ha registrato come solista diversi concerti di A. Vivaldi, J.F. Fasch e il concerto di W.A.Mozart con "Ensemble Zefiro" e "The English Concert".</p> <p>La sua attività didattica si è svolta in passato tra la Civica Scuola di Musica di Milano, il Conservatorio E.F. Dall'Abaco di Verona. Dal 2011 è docente della classe di fagotto barocco e classico del Conservatorio G.Verdi di Milano. Alberto Grazzi è regolarmente invitato a tenere Master Class presso Conservatori in Italia e all'estero ed è stato per anni docente durante i corsi di formazione dell'orchestra barocca della Comunità Europea EUBO.</p>

Docente	Andrea Mannucci
Denominazione disciplina	Elementi di Composizione (per Biennio)
Tipologia	I (individualizzata)
Crediti e modalità di assegnazione	3, con esame scritto e voto
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Data delle lezioni	da novembre 2023
Numero di studenti	Min 3
Programma	La disciplina tende a sviluppare le capacità di produrre e di saper organizzare materiali musicali, attraverso lo studio delle principali tecniche compositive, dall'armonia tonale alla dodecafonia.
Bibliografia	A. Schoenberg, <i>Elementi di composizione</i> , Suvini Zerboni R. S. Brindle, <i>La composizione musicale</i> , Ricordi A. Schoenberg, <i>Manuale di armonia</i> , Il Saggiatore

Docente	Andrea Mannucci
Denominazione disciplina	Elementi di Composizione (per Triennio)
Tipologia	I (individualizzata)
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con colloquio finale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Data delle lezioni	da novembre 2023
Numero di studenti	Min 3
Programma	La disciplina tende a sviluppare le capacità di produrre e di saper organizzare materiali musicali, attraverso lo studio delle principali tecniche compositive, dal contrappunto rinascimentale all'armonia tonale.
Bibliografia	A. Schoenberg, <i>Elementi di composizione</i> , Suvini Zerboni R. S. Brindle, <i>La composizione musicale</i> , Ricordi A. Schoenberg, <i>Manuale di armonia</i> , Il Saggiatore

Docente	Andrea Mannucci
Denominazione disciplina	Laboratorio sulla prassi esecutiva della musica contemporanea
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	2
Ore di lezione	16
Numero di lezioni	4
Data delle lezioni	ottobre 2024
Numero di studenti	Min 6
Programma	<p>Approccio analitico, tecnico-strumentale di opere del '900. Il laboratorio prevede un lavoro di stretto contatto fra compositori e interpreti delle loro musiche, privilegiando opere scritte appositamente da noti compositori per il laboratorio di musica contemporanea ed eseguite in prima esecuzione assoluta.</p> <p>Gli allievi parteciperanno alla fase di studio, di analisi affiancati dai docenti di riferimento e dagli autori delle composizioni.</p> <p>I crediti non potranno essere assegnati agli studenti che parteciperanno al Laboratorio orchestrale sulla musica contemporanea.</p>

Docente	Andrea Mannucci
Denominazione disciplina	Principi di Orchestrazione (per Triennio e Biennio)
Tipologia	I (individualizzata)
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con colloquio orale e presentazione dei lavori
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Data delle lezioni	da novembre 2023
Numero di studenti	min 3
Programma	Principi di Orchestrazione, studio degli strumenti, analisi di partiture del periodo barocco/classico/romantico, esercizi di orchestrazione
Bibliografia	A. Schoenberg, <i>Elementi di composizione</i> , Suvini Zerboni R. S. Brindle, <i>La composizione musicale</i> , Ricordi A. Schoenberg, <i>Manuale di armonia</i> , Il Saggiatore Casella-Mortari, <i>Manuale di Orchestrazione</i> , Ricordi

Docente	Luca Marra
Denominazione disciplina	Improvvisazione allo strumento (pianoforte) e armonia tradizionale e contemporanea - corso avanzato
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	15
Numero di lezioni	15
Data delle lezioni	Da novembre a giugno
Numero di studenti	Secondo richiesta
Programma	Tecniche di improvvisazione e studio scientifico sulla costruzione dell'armonia
Bibliografia	Appunti e ricerche personali, oltre al testo del docente, <i>La costruzione dell'edificio armonico</i>
Note	Il corso è rivolto a studenti di strumenti a tastiera, composizione e nuovi linguaggi musicali

Docente	Luca Marra
Denominazione disciplina	Improvvisazione allo strumento (pianoforte) e armonia tradizionale e contemporanea - corso base
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	15
Numero di lezioni	15
Data delle lezioni	Da novembre a giugno
Numero di studenti	Secondo richiesta
Programma	Tecniche di improvvisazione e studio scientifico sulla costruzione dell'armonia
Bibliografia	Appunti e ricerche personali, oltre al testo del docente, <i>La costruzione dell'edificio armonico</i>
Note	Il corso è rivolto a studenti di strumenti a tastiera, composizione e nuovi linguaggi musicali

Docente	Nicola Micheletti
Denominazione disciplina	Laboratorio tecnologie di ripresa e montaggio video
Tipologia (I-G-C-L)	C-L
Crediti e modalità di assegnazione	2, esame con voto. Esame: Prova scritta a quiz sugli aspetti teorici e prova pratica con la presentazione di un breve filmato realizzato dallo studente su argomento assegnato dal docente e di un video con il backstage delle riprese effettuate per realizzare il compito assegnato.
Ore di lezione	15
Numero di lezioni	5
Data delle lezioni	Ogni 15 giorni circa al sabato a partire da novembre
Numero di studenti (min/max)	Max 9 (per corso)
Programma	Analisi delle fasi delle produzioni video Mezzi e accessori per le riprese con introduzione alle caratteristiche principali delle videocamere e delle ottiche. Elementi di illuminazione delle scene, composizione delle immagini e tipologia delle inquadrature Formati video DV e HDV Standard televisivi Introduzione ai principi generali di campionamento dei segnali audio e video Principi generali dei sistemi di compressione e codifica dei segnali video Sistemi e software di montaggio video (in particolare Premiere, ma con accenni a altri programmi) Esperienze pratiche di ripresa, riversamento e di montaggio video con esempi di applicazione di effetti di transizione, effetti speciali, titoli e procedure di esportazione.
Bibliografia	Appunti, filmati esemplificativi forniti dal docente, materiale video ricavati da alcuni siti di riferimento.

Docente proponente	Paola Celentin (Emanuela Negri)
Denominazione disciplina	Lingua italiana per musicisti - livello base
Tipologia (I-G-C-L)	C
Crediti e modalità di assegnazione	3 - esame finale
Ore di lezione	18 ore
Numero di lezioni	9
Date delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	Min 4 max 25
Programma	<p>1° Dominio comunicativo: teoria musicale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambiti lessicali: notazione e semiografia, organizzazione ritmica, elementi armonico-melodici e elementi di stenografia - Funzioni comunicative: <ul style="list-style-type: none"> • comprendere e dare indicazioni; • chiedere e descrivere la funzione, la grafia, il nome di un segno • chiedere il significato di un termine italiano della musica e comprenderne la spiegazione <p>2° Dominio comunicativo: strumenti, formazioni, esecuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambiti lessicali: strumenti e loro classificazioni, formazioni, luoghi e mestieri della musica, il corpo e l'esecuzione - Funzioni comunicative: <ul style="list-style-type: none"> • comprendere e dare indicazioni sul proprio posto nell'orchestra e sul palco (verbi di movimento come venire, spostarsi, andare, (in)chinarsi, alzarsi, ecc.); • comprendere e dare consigli e ordini in ambito musicale; • chiedere e rispondere a proposito dello stato fisico e psicologico (parlare del proprio stato fisico e psicologico in relazione alla capacità di suonare o di cantare); • descrivere i luoghi dell'esecuzione musicale (teatro, sala da concerti), le caratteristiche di un'orchestra, della propria famiglia strumentale e del proprio strumento • prendere accordi per una prova/performance (uso dell'appellativo "Maestro"); • raccontare una prova/una performance.

Bibliografia sintetica	<p>- Balboni P.E. (2018), <i>Sillabo di riferimento per l'insegnamento dell'italiano della musica</i>, Venezia: Edizioni Ca' Foscari Digital Publishing.</p> <p>- Iannuzzi G. (2018), <i>L'italiano lingua seconda nei conservatori di musica italiani</i>, in <i>Teaching Italian Language and Culture Annual</i>, 13-32.</p>
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Docente prof. ssa Paola Celentin.</p> <p>Paola Celentin è collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua italiana (a tempo indeterminato) del C.L.A. dell'Università degli Studi di Verona nonché coordinatrice delle attività didattiche del Master Itals di 2° livello in Progettazione avanzata dell'insegnamento della lingua e cultura italiane a stranieri dell'Università di Venezia.</p> <p>È laureata in Lingue e Letterature straniere; ha inoltre conseguito un Dottorato di ricerca in Linguistica e Glottodidattica, un Master in Didattica e promozione della lingua e cultura italiane a stranieri, un Diploma in Didattica dell'italiano a Stranieri e l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il ruolo di Professore di II Fascia nel settore concorsuale 10/G1 (Glottologia e Linguistica).</p> <p>Ha tenuto masterclasses e conferenze in Italia, Austria, Francia, Germania, Giappone, Svizzera, partecipato a molteplici attività di gruppi di ricerca, pubblicato una sessantina di articoli scientifici e contribuito a vari volumi.</p> <p>Comprende e parla inglese, francese, russo, spagnolo e portoghese/brasiliiano.</p>
Note	<p>La proposta di questo insegnamento è destinata a studenti non italofoeni che abbiano una competenza in lingua italiana pari almeno ad un livello B1/B2.</p>

Docente proponente	Paola Celentin (Emanuela Negri)
Denominazione disciplina	Lingua italiana per musicisti - livello avanzato
Tipologia (I-G-C-L)	C
Crediti e modalità di assegnazione	3 crediti - superamento esame finale
Ore di lezione	18 ore
Numero di lezioni	9
Date delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	Min 4 max 25
Programma	<p>1° Dominio comunicativo: storia della musica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambiti lessicali: <ul style="list-style-type: none"> • storiografia e generi testuali (scritti e orali) • generi, movimenti, periodi musicali - Ambiti grammaticali: comprensione di caratteri morfosintattici legati al dominio <ul style="list-style-type: none"> • riconoscimento e comprensione di passato remoto e forma passiva • uso di congiuntivo con verbi di opinione • uso di connettori coordinanti e subordinanti - Funzioni comunicative: <ul style="list-style-type: none"> • Manipolare testi scritti e orali, abilità integrate (es. prendere appunti durante lezione, riassumere, esporre); • Descrivere le caratteristiche di un compositore, genere, movimento; • Esprimere e chiedere opinioni su un compositore, genere, movimento. <p>2° Dominio comunicativo: italiano dell'opera e dei libretti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambiti lessicali: <ul style="list-style-type: none"> • Lessico delle voci e dei registri • Sottogeneri del canto e dell'opera • Elementi dell'italiano dei libretti (particolarità morfo-sintattiche, retoriche e lessicali ricorrenti) • Elementi di fonologia per il canto - Funzioni comunicative: <ul style="list-style-type: none"> • Manipolazione di testi scritti e orali (fare la parafrasi, raccontare e riassumere una trama o una biografia) • Descrivere le caratteristiche di un'opera; • Esprimere e chiedere opinioni su un'opera; • Scrivere la recensione di una performance

Bibliografia sintetica	<p>- Balboni P.E. (2018), <i>Sillabo di riferimento per l'insegnamento dell'italiano della musica</i>, Venezia: Edizioni Ca' Foscari Digital Publishing.</p> <p>- Iannuzzi G. (2018), <i>L'italiano lingua seconda nei conservatori di musica italiani</i>, in <i>Teaching Italian Language and Culture Annual</i>, 13-32.</p>
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Docente prof. ssa Paola Celentin.</p> <p>Paola Celentin è collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua italiana (a tempo indeterminato) del C.L.A. dell'Università degli Studi di Verona nonché coordinatrice delle attività didattiche del Master Itals di 2° livello in Progettazione avanzata dell'insegnamento della lingua e cultura italiane a stranieri dell'Università di Venezia.</p> <p>È laureata in Lingue e Letterature straniere ed ha conseguito un Dottorato di ricerca in Linguistica e Glottodidattica, un master in Didattica e promozione della lingua e cultura italiane a stranieri, un Diploma in Didattica dell'italiano a Stranieri e l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il ruolo di Professore di II Fascia nel settore concorsuale 10/G1 (Glottologia e Linguistica).</p> <p>Ha tenuto masterclasses e conferenze in Italia, Austria, Francia, Germania, Giappone, Svizzera, partecipato a molteplici attività di gruppi di ricerca, pubblicato una sessantina di articoli scientifici e contribuito a vari volumi.</p> <p>Comprende e parla inglese, francese, russo, spagnolo e portoghese/brasiliiano.</p>
Note	<p>La proposta di questo insegnamento è destinata a tutti gli studenti interessati e agli studenti non italofofoni che abbiano frequentato con profitto il corso "Lingua italiana per musicisti - livello base".</p>

Docente	Emanuela Negri
Denominazione disciplina	Musica poetica nel repertorio strumentale e vocale dal Seicento ad oggi
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3 , esame orale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti	3
Programma	<p>La storia del rapporto fra poesia e musica costituisce un universo pressoché sconfinato, in continuo divenire e talmente variegato da rendere impossibile qualsiasi tipo di generalizzazione.</p> <p>La poesia, peraltro, non fornisce solo versi da intonare con la voce ma spesso costituisce un bacino di stimoli, immagini ed espressioni che hanno ispirato celebri composizioni strumentali di ogni epoca.</p> <p>Il programma analizzerà quindi il rapporto tra Musica e Poesia sia nel repertorio vocale che in quello strumentale, confrontando composizioni di diverso stile, tra Seicento e Novecento.</p> <p>In particolare, saranno analizzate opere di Monteverdi, Tartini, Clementi, Beethoven, Schubert, Liszt, Schoenberg, Berio.</p>
Bibliografia	Specifica bibliografia sarà indicata a lezione.
Note	Il corso è aperto indifferentemente a studenti del Biennio e del Triennio.

Docente	Emanuela Negri e altri
Denominazione disciplina	Progetto Rigoletto: progetto multidisciplinare
Tipologia	C-I-G
Crediti e modalità di assegnazione	I crediti sono quelli delle discipline coinvolte nell'iniziativa/ Esame o esecuzione
Ore di lezione	Come da singola disciplina
Numero di lezioni	Come di singola disciplina
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive, disciplina per disciplina
Numero di studenti	min 3
Programma	<p>Il "progetto Rigoletto" è una proposta multidisciplinare che nasce dal desiderio di coinvolgere gli studenti del biennio di Analisi dei repertori (prof. Nodari), Teorie e tecniche dell'interpretazione scenica (prof. Bellotto), Storia del teatro musicale (prof.ssa Negri), Maestri collaboratori (proff. Benatti, Carta, Dindo) e Canto nell'approfondimento di un tema comune, che sarà affrontato da diversi punti di vista: esecutivo, musicologico, analitico, stilistico, storico.</p> <p>Il progetto si pone come obiettivo finale l'esecuzione di parte dell'opera, anche nella forma del "Ti racconto l'opera" con alternanza di musica e letture.</p>
Note	Gli studenti di Storia del teatro musicale che volessero partecipare al progetto dovranno scegliere il programma B.

Docente	Claudia Pasetto
Denominazione disciplina	Consort
Tipologia	G
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	12
Data delle lezioni	Le lezioni si svolgeranno di mercoledì, dal mese di novembre al mese di giugno
Numero di studenti	2/10
Programma	Approccio al repertorio Rinascimentale e Barocco per consort di viole da gamba e per consort misto. Si affronterà la prassi esecutiva ed interpretativa della musica vocale e strumentale italiana, spagnola, tedesca e inglese per consort di viole da gamba, voci e strumenti antichi. Il corso affronterà il repertorio dei seguenti autori: Matthew Locke (Suite e Fantasia), William Byrd (Fantasia), John Dowland (Fancy, Consort songs), William Lawes (suite) Ortiz (Recercadas), Cabeçon (Tientos), Samuel Scheidt (danze), Gesualdo, Marenzio, Monteverdi, de Wert e altri autori italiani e francesi (Madrigali, Motteti, Chanson per voci e strumenti), danze, frottole, villanelle rinascimentali.
Bibliografia	Edizioni a stampa e manoscritti

Docente	Alessandra Penitenti
Denominazione disciplina	Le tre arti del "qui ed ora": Consapevolezza, Respiro, Rilassamento (Metodo Gyrokinesis Expansion System)
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	Da definire
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	Massimo 10/15
Programma	<p>Il lavoro di consapevolezza parte da una concezione della persona come unità biologica, psicologica e spirituale, nella quale i contenuti psichici - emozioni, sensazioni, pensieri - agiscono su diversi livelli e si condizionano a vicenda in un sistema comunicativo aperto. La caratteristica peculiare di tale percorso consiste nell'acquisizione metodica della <i>consapevolezza dell'osservatore</i>, la capacità di arretrare progressivamente fino ad osservare colui che osserva. Il corso si propone l'obiettivo di osservare ed acuire le capacità propriocettive, la concentrazione, il rilassamento, il controllo degli schemi funzionali corporei e rendere, più in generale, le azioni semplici, efficaci e corrispondenti alle intenzioni.</p> <p>La metodologia formativa si basa su un lavoro collettivo e individuale articolato all'interno di diverse tipologie di esperienze sensoriali, percettive e motorie: uso diversificato e consapevole della respirazione, tecniche di rilassamento e meditazione, ascolto, osservazione ed esplorazione del linguaggio della fisicità. Durante le lezioni saranno riservati spazi ad esposizioni teoriche relative all'apprendimento senso-motorio, alle patologie del musicista, agli schemi corporei disfunzionali, agli elementi posturali, alla sfera emozionale e performativa. Esercizi e materiali tratti da <i>Gyrokinesis Expansion System</i>, <i>Tecnica Alexander</i>, <i>Pilates</i>, <i>Yoga</i>, <i>Tai Chi</i>.</p>
Bibliografia	Dispense e materiale fornito dal docente
Note	Il corso può essere scelto come "Tecniche di espressione e di consapevolezza corporea" (Trienni, 18 ore)

Docente	Massimiliano Raschietti
Denominazione disciplina	Antichi suoni (Salgareda e Treviso): organi in stile francese
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	1, con partecipazione
Ore di lezione	6
Numero di lezioni	1
Data delle lezioni	Da stabilire un giorno a Novembre 2023 oppure tra Marzo e Maggio 2024
Numero di studenti (min/max)	4/15
Programma	<p>Visite agli organi costruiti secondo i canoni della scuola francese classica e romantica.</p> <p>Le visite si svolgeranno in due momenti. Al mattino all'organo Zeni (stile romantico francese) presso la chiesa parrocchiale di Salgareda (TV); al pomeriggio all'organo Dell'Orto e Lanzini (stile classico francese) della Chiesa di San Giuseppe a Treviso.</p>
Note	<p>L'organo Zeni di Salgareda è uno strumento ideale per l'esecuzione del repertorio romantico-sinfonico francese (Franck, Widor, Vierne e Tournemire), mentre l'organo Dell'Orto e Lanzini si presta in modo ottimale all'esecuzione del repertorio francese del XVII e XVIII secolo.</p>

Docente	Massimiliano Raschietti
Denominazione disciplina	Antichi suoni (Mantova e Valeggio): visita agli organi storici
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	1, con partecipazione
Ore di lezione	6
Numero di lezioni	1
Data delle lezioni	Da stabilire un giorno a novembre 2023 oppure tra marzo e giugno 2024
Numero di studenti (min/max)	4/15
Programma	Le visite agli organi storici si svolgeranno in 2 momenti: al mattino all'organo Antegnati del 1565 della Chiesa di Santa Barbara di Mantova; al pomeriggio all'organo Sona del 1812 della Chiesa di San Pietro di Valeggio sul Mincio (VR)
Note	<p>Riportato al suo antico splendore dopo un accuratissimo restauro effettuato da Giorgio Carli, l'organo Antegnati di Santa Barbara di Mantova è uno dei più importanti esemplari della scuola lombarda del rinascimento. Lo strumento, suonato dal celebre organista Girolamo Cavazzoni, è dotato di doppi tasti cromatici per consentire di superare i limiti imposti dal temperamento mesotonico.</p> <p>L'organo di Valeggio costruito da Gio' Battista Sona nel 1812 è uno strumento imponente composto da più di 2000 canne che si presta in modo ideale all'esecuzione del repertorio ottocentesco italiano.</p>

Docente	Massimiliano Raschetti
Denominazione disciplina	Antichi suoni (Venezia): visita agli organi storici veneziani
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	1, con partecipazione
Ore di lezione	6
Numero di lezioni	1
Data delle lezioni	Da stabilire un giorno tra Marzo e Maggio 2024
Numero di studenti (min/max)	4/15
Programma	Visite agli organi storici di scuola veneta delle chiese di San Rocco (Nacchini/Callido), dei Frari (Piaggia e Callido) e Ospedaletto (Nacchini)
Note	<p>Le visite agli strumenti di pregio, storici e non, sono di fondamentale importanza e necessarie per la formazione di uno studente di organo.</p> <p>Poter vedere da vicino, osservare le parti meccaniche e le diverse forme delle canne, ascoltare le possibili amalgame sonore e suonare direttamente un organo di elevata qualità è un'esperienza che ottimizza il percorso della materia "Storia e tecnologia dello strumento" e incrementa allo stesso tempo le facoltà interpretative dello studente.</p>

Docente	Sabrina Reale
Denominazione disciplina	Didattica pianistica
Tipologia	I C
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	9
Numero di lezioni	In compresenza, durante le lezioni della docente ai suoi studenti di Pianoforte oltre che una o due lezioni specifiche teoriche sui programmi e sulle problematiche che si riscontrano nella didattica e nella didattica Pianistica in particolare.
Data delle lezioni	da definire con gli studenti
Numero di studenti (min/max)	Minimo 3
Programma	Considerazioni sulla didattica pianistica in generale: approccio psicologico, pedagogico e metodologico, postura, impostazione della mano, il concetto di "peso" e rilassamento, metodo di studio, tecnica strumentale, didattica anche rivolta ai bambini dai 5 anni in su fino all'età adulta, analisi dei Programmi in uso in Conservatorio anche in preparazione agli esami, in particolare a quelli di ammissione. Esempi pratici con gli studenti della classe di Pianoforte in compresenza
Bibliografia	Appunti forniti dalla docente e testi della letteratura pianistica specifici per la didattica in riferimento ai programmi di studio.

Docente	Sabrina Reale
Denominazione disciplina	Pratica di lettura a prima vista e repertorio per spettacoli teatrali
Tipologia	I C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto. Prova d'esame - per gli studenti del Triennio: lettura a prima vista di un brano di opera lirica, di un accompagnamento e/o di una canzone. - per gli studenti del Biennio: lettura a prima vista di un brano di opera lirica, di un accompagnamento o di una canzone e di un brano tra alcuni proposti dalla commissione, per "accompagnare" un testo teatrale dato (eventualmente anche improvvisando).
Ore di lezione	9
Numero di lezioni	3/4
Data delle lezioni	da definire
Numero di studenti (min/max)	minimo 3
Programma	Repertorio tratto da opere liriche per canto e piano, concerti orchestrali di accompagnamento per gli altri strumenti (riduzioni pianistiche), e brani vari (anche canzoni), da tutta la letteratura pianistica anche in relazione alle esigenze degli studenti (per quanto riguarda le tecniche di lettura a prima vista). Inoltre, brani dalla letteratura pianistica classica e "moderna" o contemporanea per il repertorio da utilizzare negli spettacoli teatrali, oltre che l'improvvisazione. In particolare, per il Biennio, verrà illustrato come adattare un qualsiasi brano musicale a un testo poetico o teatrale secondo vari criteri (storico, ritmico, espressivo, emozionale, ecc.).

Docente	Bruno Righetti
Denominazione disciplina	Coro di clarinetti
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	12
Data delle lezioni	da novembre a fine maggio
Numero di studenti	minimo 8

Docente	Antonio Segafreddo
Denominazione disciplina	Direzione di gruppi strumentali e vocali (corso avanzato I, II, III) per Trienni Accademici - corso a scelta
Tipologia	I C
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	12
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	minimo 4, massimo 8
Programma	Direzione di brani del repertorio cameristico e sinfonico anche di livello avanzato. Gli studenti potranno dirigere 1 o 2 pianisti, in collaborazione con le classi di Maestro collaboratore o Pianoforte o piccoli ensemble strumentali e vocali.
Bibliografia	Testi relativi al programma studiato, appunti e dispense del docente.
Note	Per partecipare al corso è fortemente consigliata la frequenza, per almeno un anno, dei corsi di Esercitazioni orchestrali e/o Esercitazioni corali. Il corso è destinato agli studenti che abbiano frequentato il corso base di Direzione di gruppi strumentali e vocali sia come corso a scelta che come corso obbligatorio. Gli studenti che non abbiano questi requisiti dovranno sottoporsi ad una verifica in ingresso. Il corso si articola in tre annualità, di livello e difficoltà progressive.

Docente	Antonio Segafreddo
Denominazione disciplina	Direzione di gruppi strumentali e vocali (corso base) per Trienni Accademici - corso a scelta
Tipologia	I C
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	12
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	minimo 4, massimo 12
Programma	Direzione di brani del repertorio cameristico e sinfonico di livello base. Gli studenti potranno dirigere 1 o 2 pianisti, in collaborazione con le classi di Maestro collaboratore o Pianoforte, o piccoli ensemble strumentali e vocali.
Bibliografia	Testi relativi al programma studiato, appunti e dispense del docente.
Note	Il corso di "Direzione di gruppi strumentali e vocali" è d'obbligo in alcuni piani di studio oppure a scelta degli studenti. Per partecipare al corso è fortemente consigliata la frequenza, per almeno un anno, dei corsi di Esercitazioni orchestrali e/o Esercitazioni corali.

Docente	Antonio Segafreddo
Denominazione disciplina	Ensemble Percussioni
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	24
Numero di studenti (min/max)	libero
Programma	Repertorio e direzione di Ensemble di Strumenti a Percussione
Bibliografia	Parti, partiture, materiale didattico di repertorio e/o trascrizioni

Docente	Filippo Vignato
Denominazione disciplina	Laboratorio di improvvisazione libera
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con concerto finale
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	12
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	Minimo 4, massimo 15
Programma	<p>Il corso è destinato a strumentisti e cantanti di tutti i livelli e dipartimenti che desiderano diversificare la loro pratica sviluppando una personale capacità di invenzione musicale istantanea e di interazione musicale basata sul principio dell'ascolto reciproco. Il corso è pratico, con momenti di discussione e riflessione sulle nozioni e pratiche proprie dell'improvvisazione e dei collegamenti con le musiche tradizionali e colte.</p>

Docente proponente	Marco Vincenzi
Denominazione disciplina	Basso continuo - approfondimento - triennio e biennio
Tipologia	I
Crediti e modalità di assegnazione	3, con esame
Ore di lezione	10
Numero di lezioni	20
Date delle lezioni	Da concordarsi
Numero di studenti (min/max)	
Programma	<p>Per accedere al corso di approfondimento è necessario:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aver seguito ed espletato le relative annualità di teoria del basso continuo ed inoltre avere una buona dimestichezza con la tastiera e il clavicembalo; oppure possono accedervi 2. studenti di pianoforte e organo che abbiano conoscenze approfondite di armonia tradizionale. 3. studenti con percorsi di studio differenti, ma con ottime conoscenze dell'armonia e della tastiera. <p>Comunque potrà essere richiesto dal docente un test di verifica delle rispettive competenze e abilità.</p> <p>Finalità: comporre, da un basso dato, un brano a quattro voci in stile coi modelli dell'epoca barocca.</p> <p>Si richiede una buona padronanza della scrittura a quattro parti, principale finalità del corso è l'approfondimento della padronanza della scrittura musicale a quattro parti, con particolare attenzione rivolta all'accompagnamento. A ciò si aggiunge la pratica alla tastiera di elaborazione di un basso continuo, la realizzazione del basso può essere fatta anche senza l'ausilio di numeri e con completa autonomia di gestione delle modulazioni nella realizzazione dello stesso.</p> <p>Conseguentemente il corso prevede esercizi e pratica su bassi (partimenti) con particolare attenzione agli esercizi proposti dalla scuola francese settecentesca, affinché l'allievo prenda dimestichezza con numeri e regole, per una corretta esecuzione di un basso dato. Partendo dalla realizzazione degli accordi fondamentali, la corretta impostazione delle mani e il corretto moto delle parti, sino a verificare prassi e funzioni degli accordi in relazione al grado e alla tonalità.</p> <p>Si segue perciò il trattato di Dandrieu, con la sua</p>

	<p>progressione di esercizi, integrato con la pratica delle scale armonizzate e con esercizi che saranno via via proposti, presi da altri trattati. Alcuni di questi esercizi potranno anche essere richiesti anche in forma scritta, altri saranno richiesti con semplici variazioni. Durante il corso si studieranno inoltre alcune sonate, utili anche per l'esame finale. Lo studio e la realizzazione dei corali, dei partimenti storici, di bassi ostinati saranno altri modelli perseguiti durante il corso.</p>
Bibliografia sintetica	Verrà indicata dal docente

Docente proponente	Marco Vincenzi
Denominazione disciplina	Incontro col Clavicembalo - triennio e biennio
Tipologia	I
Crediti e modalità di assegnazione	3, con esame
Ore di lezione	10
Numero di lezioni	20
Date delle lezioni	Da concordarsi
Numero di studenti (min/max)	
Programma	<p>Finalità principale del corso è quella di far acquisire a chi, pur studiando altri strumenti, vuole approfondire le conoscenze tecniche e di prassi del repertorio clavicembalístico.</p> <p>Particolare attenzione sarà posta nell'acquisire competenze e valutazioni di prassi riguardanti le diverse epoche e le diverse scuole nazionali, potranno altresì ampliarsi le possibilità di studio, anche attraverso le conoscenze di diverse tipologie di strumenti storici, come il clavicordo e il fortepiano.</p> <p>Requisito d'accesso è aver superato le due annualità previste e obbligatorie per le scuole del dipartimento di strumenti antichi, a seguire le eventuali richieste di studenti di altri strumenti con preferenza paritetica a pianisti e organisti e a seguire le altre scuole.</p> <p>Programma: essendo principalmente un percorso di specifico strumentale, le lezioni si svilupperanno attraverso la conoscenza approfondita di prassi relative al periodo, nella esecuzione, nella realizzazione di abbellimenti, nello sviluppo dell'ornamentazione, poi un uso appropriato delle diteggiature secondo le diverse scuole con lo studio principalmente su fonti originali.</p>

Docente proponente	Maria Messina (Federico Zandonà)
Denominazione disciplina	Laboratorio vocale di musica pop
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità con esecuzione d'assieme di uno o più brani tratti dal repertorio studiato
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	6
Date delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti	Minimo 5, massimo 20
Programma	<p>Repertorio moderno rock-pop-jazz scelto in base agli iscritti (Beatles, Nirvana, Queen, Stevie Wonder, David Bowie, Amy Winehouse, Sia etc.). Il laboratorio, rivolto a cantanti e strumentisti che non abbiano evidenti problemi di intonazione, aiuta a sviluppare e potenziare la propria musicalità attraverso la voce e l'ascolto più o meno consapevole dell'andamento armonico che si viene a creare. Il laboratorio prevede l'esecuzione di vari arrangiamenti a cappella scritti su misura. L'obiettivo del corso è migliorare le proprie capacità musicali, affinando l'intonazione e portando l'attenzione su altri elementi fondamentali per la crescita del musicista. Cantare senza accompagnamento di strumenti migliora decisamente la propria musicalità, infatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rende il cantante consapevole del ruolo armonico che ha all'interno della canzone -fornisce al cantante autonomia e indipendenza, ovvero lo rende in grado di eseguire la propria linea melodica senza lasciarsi confondere dalle altre voci, e allo stesso tempo lo coinvolge nell'ascolto di quello che gli succede attorno -migliora le capacità ritmiche dal momento che il cantante ricopre anche un ruolo percussivo o comunque di accompagnamento, certamente diverso da quello che riveste generalmente. <p>Il corso sviluppa inoltre un senso di responsabilità nello studio e nell'applicazione dello studente che, coinvolto attivamente, capirà che la sua preparazione è fondamentale per la crescita del gruppo.</p>
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Maria Messina, compositrice, cantante e polistrumentista. Ha studiato arrangiamento formandosi con B. Mosso, G. Negro, G. Tagliazucchi e S. Maccagno. Diplomi di I livello in Canto Jazz a Cuneo con punteggio 110/110 e di II livello in Composizione Pop-Rock a Milano con 110/110 e lode. Ha composto musiche di vario genere, spaziando dalle canzoni alle musiche di scena e alle musiche per film, curandone anche la realizzazione sia in studio di registrazione che dal vivo. Parallelamente all'attività di composizione svolge una intensa attività di arrangiatrice di musica pop e jazz per vari ensemble vocali a cappella.</p>

Docenti proponenti	Federico Zandonà e Pietro Messina
Denominazione disciplina	Composizione per la Popular Music
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto: 1. composizione di un breve brano originale su idea programmatica data dal docente che utilizzi l'armonia studiata nel modulo 1 2. presentazione e discussione orale di un elaborato legato agli argomenti studiati nei moduli 2 e 3
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Date delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti	Minimo 4 - massimo 15
Programma	<p>Il corso è diviso in 3 moduli:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Armonia d'uso (6 ore) 2. Storia della musica d'uso (6 ore) 3. Biografie musicali (6 ore) <p>"Armonia d'uso" (Zandonà) mira a fornire le competenze armonico-strutturali proprie della popular music (musica d'uso) al fine di analizzare e comporre per tale settore musicale.</p> <p>"Storia della musica d'uso" (Messina) affronterà l'evoluzione della popular music partendo dalla musica leggera in Italia e all'estero: prima e dopo i Beatles, la musica nel cinema muto, nelle colonne sonore dei film musicali, operetta, musical, commedia musicale e rivista e la musica nella pubblicità.</p> <p>"Biografie musicali" affronterà un argomento monografico da definire</p>
Bibliografia sintetica	Verrà comunicata dai docenti

Docente proponente	Pietro Messina (Federico Zandonà)
Denominazione disciplina	Laboratorio di pratica della musica folk
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità (senza voto) Esame: esecuzione, solistica o d'insieme, di un brano tratto dal repertorio studiato
Ore di lezione	16
Numero di lezioni	5
Date delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti	Minimo 4 - massimo 15
Programma	Il laboratorio vuole fornire, mediante la pratica strumentale, le basi e gli stili principali della musica folk, europea ed extraeuropea.
Bibliografia sintetica	Verrà comunicata dal docente

Docente proponente	Pietro Messina (Federico Zandonà)
Denominazione disciplina	Musica e cinema: un breve viaggio attraverso la storia del connubio tra le due arti
Tipologia (ind.-gruppo-coll.-lab.)	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità previa presentazione di un elaborato scritto di approfondimento
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	6-9
Date delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	minimo 4, massimo 12
Programma	Quando la musica racconta il cinema (Williams - Spielberg, Shore - Cronenberg, Elfman - Burton) e quando il cinema racconta la musica (Bach - Straub e Huillet, Mozart- Forman, Liszt-Russel): storie di incontri tra compositori e registi.
Bibliografia sintetica	Verrà comunicata dal docente

Docente proponente	Federico Zandonà e Nicola Micheletti
Denominazione disciplina	Laboratorio di ripresa audiovisivo
Tipologia (ind.-gruppo-coll.-lab.)	C L
Crediti e modalità di assegnazione	3 / 6
Ore di lezione	Minimo 18 per 3 crediti, minimo 36 per 6 crediti
Numero di lezioni	Da concordare in base alle necessità istituzionali
Date delle lezioni	Da concordare in base alle necessità istituzionali
Numero di studenti (min/max)	Minimo 3, massimo 8
Programma	<p>Il corso intende formare studenti per la ripresa audio e video. Prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una parte teorico-collettiva sui principi fondamentali dei due settori - una parte formativa sulla conoscenza e sull'utilizzo del patrimonio tecnologico dell'Istituto - una parte pratica con la ripresa in audio e in video dei principali eventi artistico-didattici.

Docente proponente	Federico Zandonà
Denominazione disciplina	Acustica di base
Tipologia (ind.-gruppo-coll.-lab.)	C
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità con verifica scritta
Ore di lezione	12
Numero di lezioni	6
Date delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	minimo 4, massimo 12
Programma	Mediante l'ausilio di programmi per la sintesi (Csound) e l'analisi grafica della forma d'onda e dello spettro (Audition) verranno affrontate le principali tematiche relative all'acustica
Bibliografia sintetica	Verrà comunicata dal docente

Docente	Da individuare
Denominazione disciplina	Diritto e legislazione dello spettacolo
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con verifica scritta
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Date delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti	Minimo 5
Programma	<p>Il corso si propone di fornire gli studenti le conoscenze degli elementi del diritto pubblico e privato - in particolare del diritto d'autore - utili per affrontare le forme contrattuali del mondo dello spettacolo, le loro problematiche e le soluzioni utili per risolverle.</p> <p>Nello specifico verranno analizzati i seguenti argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le fonti del diritto. La gerarchia delle fonti 2. Costituzione Italiana, analisi di alcuni articoli 3. Ministero della Cultura 4. La disciplina del diritto d'autore: normativa, analisi delle fattispecie dei diritti morali e patrimoniali, distinzione con la proprietà industriale, breve accenno ad aspetti penali 5. La disciplina dei diritti connessi al diritto d'autore: analisi dei diritti degli artisti, interpreti ed esecutori e dei produttori di fonogrammi. Forme di tutela. 6. La riforma delle società di gestione collettiva dei diritti. Analisi di modalità di tutela per gli artisti. 7. Gli elementi del contratto (definizione, elementi e disciplina codicistica). Ruolo dell'autonomia privata. 8. Le tipologie dei contratti di lavoro. Analisi dei contratti di lavoro nel mondo dello spettacolo 9. Brevi cenni sulla tutela giuridica 10. Brevi cenni sul collocamento nel mondo dello spettacolo e sugli aspetti previdenziali
Bibliografia sintetica	Verrà indicata dal docente designato

2b. Masterclass e seminari

inseribili nei piani di studio come
discipline a scelta dello studente

Informarsi con il docente proponente sulla
possibilità di partecipare come studente effettivo
(con crediti)
oppure uditore (senza crediti)

Docente	Stefano Pagliani (Alberto Ambrosini)
Denominazione disciplina	Masterclass di violino
Tipologia	I/G
Crediti e modalità di assegnazione	3, solo per studenti effettivi
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3
Date delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti	minimo 4, massimo 6
Programma	I Concerti per violino di Mozart
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Stefano Pagliani è nato a Modena nel 1963 e già all'età di 6 anni iniziò lo studio del violino. I suoi insegnanti sono stati Salvatore Accardo, Franco Gulli e Paolo Borciani (primo violino del quartetto italiano).</p> <p>Per più di 20 anni ha suonato come primo violino nelle più importanti orchestre d'opera e sinfoniche in Italia e all'estero, come l'orchestra del Teatro alla Scala di Milano, Maggio Musicale Fiorentino a Firenze. Ha eseguito diverse registrazioni come solista in queste orchestre e con le più prestigiose etichette discografiche come Sony Classical o EMI. Ha suonato in tutto il mondo con i più famosi direttori d'orchestra come Claudio Abbado, Carlo Maria Giulini, Herbert von Karajan, Lorin Maazel, Zubin Mehta, Riccardo Muti, George Pretre, Wolfgang Sawallisch e Giuseppe Sinopoli.</p>

Docente	Paolo Frigoli (Alberto Ambrosini)
Denominazione disciplina	Tecnica Alexander per musicisti
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3 crediti, idoneità con frequenza
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti	minimo 8, massimo 20
Programma	<p>Molti musicisti e cantanti sviluppano disturbi in varie parti del corpo a causa di abitudini scorrette che appartengono alla gestione dell'equilibrio, della postura e dei movimenti. Tali abitudini rappresentano anche un ostacolo all'evoluzione tecnica e artistica, e gli sforzi adottati per superarle, oltre a non risultare sempre efficaci, possono provocare nuove difficoltà. Con la Tecnica Alexander si affrontano i problemi di postura e coordinazione con un approccio nuovo, non basato sulla ripetizione di esercizi ma sulla ricerca di un uso più consapevole del corpo nel suo insieme. Il metodo nasce dalle osservazioni e dalla pratica di Frederick Matthias Alexander (1869-1955), è supportato da studi scientifici e viene insegnato nei maggiori conservatori d'Inghilterra, d'America e di altri paesi.</p> <p>Obiettivi del corso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza personalmente di come le relazioni dinamiche tra le parti del corpo contribuiscono a generare una motricità più o meno efficiente riguardo alla postura, all'equilibrio, alla manualità, alla respirazione e alla fonazione. • Imparare a rilasciare le tensioni muscolari inutili che inconsciamente sono divenute parte del modo abituale di muoversi, nella quotidianità e nell'attività musicale. • Riorganizzare le forze muscolari in modo più equilibrato e vantaggioso utilizzando i principi e le direttive della Tecnica Alexander. <p>Modalità operative</p> <p>Ai partecipanti viene proposto di esplorare semplici posture e movimenti con un particolare tipo di attenzione, libero da preconcetti, per favorire un'esperienza motoria originale. Le</p>

	<p>attività pratiche si alternano a momenti di condivisione e discussione. Sono previste dimostrazioni individuali che comportano la guida manuale da parte del docente. Queste possono contemplare l'utilizzo dello strumento musicale.</p> <p>Programma indicativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplorare il movimento per accrescere la consapevolezza corporea. • Riconoscere vantaggi e svantaggi delle abitudini motorie. • Ottimizzare la risposta antigravitaria. • Le direttive di Alexander abbinate a posture e movimenti facilitanti. • La coordinazione fondamentale testa-collo-schiena. • Coordinare il sostegno posturale con le attività manuali. • Coordinare sostegno posturale, respirazione ed emissione vocale.
<p>Curriculum vitae (se docente esterno)</p>	<p>Paolo Frigoli, Massofisioterapista dal 1989 (titolo equivalente a laurea triennale in fisioterapia), insegna la Tecnica Alexander dal 1992 dopo una formazione triennale riconosciuta dalla STAT (the Society of Teachers of the Alexander Technique, Londra). Ha tenuto corsi di formazione presso vari enti a carattere culturale e sanitario, tra i quali l'Università La Sapienza di Roma, l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano, il Conservatorio Luca Marenzio di Brescia, i Conservatori di Piacenza, Bologna e Foggia, l'Associazione Insegnanti di Canto Italiana e varie accademie musicali; la Nuova Artec (formazione logopedisti, Milano), l'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, L'Istituto di Salute Mentale di Napoli. Paolo offre percorsi rieducativi individuali e di gruppo presso il proprio studio in Coccaglio (BS). Alla Tecnica Alexander affianca la Terapia Cranio-Sacrale e il Rilascio Somato-Emozionale (Upledger). Nel 2015 ha fondato l'Alexander Technique Academy, corso di formazione triennale per insegnanti di Tecnica Alexander. Il corso può essere scelto come "Tecniche di espressione e di consapevolezza corporea"</p>

Docente	Amiram Ganz (Alberto Battiston)
Denominazione disciplina	Masterclass di Violino
Tipologia	I-G
Crediti e modalità di assegnazione	3 crediti, solo per studenti effettivi
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti	minimo 4, massimo 6
Programma	A scelta dello studente
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Nasce in Uruguay da genitori immigrati dall'Europa. Inizia a 6 anni lo studio del violino a Montevideo, una delle metropoli più europee dell'America latina la cui intensa vita musicale è animata dalle visite dei grandi artisti internazionali. A 11 anni, grazie al premio delle "Jeunesses musicales" fa i primi concerti. Affascinato dall'arte del grande David Oistrakh a 20 anni va a studiare al Conservatorio Tchaikovsky di Mosca (classe di Victor Pikaisen) e risulta in seguito laureato ai concorsi internazionali Long-Thibaud di Parigi e ARD di Monaco (40 anni dopo sarà presidente della giuria nella sezione Piano Trio di questo concorso). Dal 1980 primo violino spalla nell'orchestra di Strasburgo. 22 anni che apportano una conoscenza approfondita del repertorio sinfonico e operistico, oltre agli incontri con grandi direttori e solisti. In questo periodo si immerge nella cultura musicale francese, che in quella città di confine è "meticciata" con quella germanica. Nel 1994 con Claus Christian Schuster e Martin Hornstein crea l'Altenberg Trio di Vienna. Questo insieme è "in residence" al Musikverein viennese, dove tiene un ciclo annuale di 5 concerti, oltre a tournées internazionali, esibendosi in sale come il Concertgebouw di Amsterdam, Wigmore Hall di Londra, Library of Congress e Frick Gallery (USA), Filarmonia di San Pietroburgo e tanti altri - comprese molte presenze all'Unione Musicale di Torino. L'Altenberg ha inciso una dozzina di CD ottenendo il premio del museo Schumann de Zwickau per l'integrale dell'opera per Trio di questo compositore, e l'Edison Award della critica olandese per il CD "Piano Trios from America". Durante tutto il suo percorso ha anche regolarmente suonato un vastissimo repertorio come solista con diverse orchestre, interpretando i maggiori concerti del repertorio, inclusi i grandi classici del '900 (Prokofjev, Bartók, Berg, Britten, Shostakovich). Il suo repertorio per violino solo include le 6 Sonate e Partite di Bach, 24 capricci di Paganini, 6 Sonate di Ysaÿe e quella di Bartók. Con pianoforte tutte le sonate di Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann, Brahms, Fauré, Franck, Saint-Saëns, Debussy, Ravel, Roussel, Poulenc, Janáček, Szymanowski, Prokofjev, Bartók, Shostakovich. Fino al 2018 è stato professore di violino e musica da camera all'Università MUK di Vienna</p>

Docente	Gabriele Gorog (Alberto Battiston)
Denominazione disciplina	Masterclass di Musica da camera
Tipologia	G
Crediti e modalità di assegnazione	3, solo per studenti effettivi
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti	6 gruppi di Musica da camera
Programma	A scelta
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Veneziano, nato in una famiglia di musicisti, ha studiato con Luisa Baccara e Gino Gorini diplomandosi in Pianoforte con il massimo dei voti al Conservatorio «B. Marcello» di Venezia. Successivamente si è perfezionato all'Ecole Normale de Musique di Parigi con André Gorog ottenendo il Diploma Superiore di musica da Camera, la Licenza di Insegnamento Superiore e la Licenza Superiore di Concerto con voto unanime e menzione della giuria. Vincitore di numerosi Concorsi Nazionali e Internazionali fra i quali: Concorso Internazionale di St. Vincent (1° assoluto), Concorso Internazionale R. Schumann (2° premio), Concorso Internazionale Musique Espérance (1° premio assoluto), Concorso Internazionale Bellini (3°premio), Concorso Europeo Città di Moncalieri (1°premio assoluto per pianoforte solo e 2° premio per pianoforte e orchestra), Concorso Internazionale Ibla Grand Prize (3°premio), ecc. Nel 1993 la Fondazione «Charles Oulmont» (Fondazione di Francia), presieduta da Marcel Landowski e Jacques Charpentier, gli assegna il «Grand Prix Charles Oulmont» (1°premio assoluto). Svolge un'importante attività concertistica come solista, con orchestra e in formazioni cameristiche (con A. Meunier, F. Agostini, G. Caussé, R. Pidoux, D. Grimal, S. Mingardo...) in tutta Europa, negli Usa, in Africa e in America Latina, partecipando a prestigiose stagioni concertistiche quali il ciclo «Grandi Pianisti» al Teatro Municipale di Santiago del Cile, all'Accademia F. Liszt e Vigado di Budapest, alla stagione dei concerti del Teatro la Fenice di Venezia, al ciclo di concerti del Masp di Sao Paulo, ecc.; è invitato regolarmente a suonare in numerosi Festival: al «Grand Carême» di San Pietroburgo, al Festival di Bergerac, agli incontri internazionali di piano a Saint-Jean-de Luz, al Festival «Piano à Riom», al Festival di Lille, alla prima edizione della «Fête de la Musique» a Chicago, alle Fondazioni Cziffra e Sophia-Antipolis, ecc. Partecipa inoltre a diverse trasmissioni televisive e radiofoniche (in Francia, Italia, Belgio, Brasile, Ungheria, Turchia, ecc.). È considerato un musicista di grande eclettismo e ciò gli consente di esprimersi in un repertorio molto vasto che va da Bach fino alla musica contemporanea, con una predilezione per le opere rare (principalmente compositori russi). Dopo, l'integrale delle opere per pianoforte di Rachmaninov, attualmente, esegue l'integrale delle opere di Beethoven per pianoforte.</p> <p>Ha al suo attivo una consistente discografia: Integrale dei preludi e la III sonata di D. Kabalewski (Dynamic), Integrale delle opere di A. Rubinstein per pianoforte e violoncello con Alain Meunier (Dynamic), Integrale dei</p>

	<p>preludi di F. Blumenfeld (<i>Suoni e Colori</i>), le due Elegie di F. Liszt e le due sonate di Brahms per pianoforte e violoncello con Alain Meunier (<i>Suoni e Colori</i>), <i>Davidsbündlertänze</i> di Schumann, le Danze Ungheresi di Brahms e le Danze rumene di Bartok (<i>Gestor, Ungheria</i>). Parallelamente alla carriera concertistica, svolge un'importante attività didattica, è spesso chiamato a far parte della giuria di vari concorsi internazionali, e tiene masterclass in Brasile, Italia, Francia. Dopo aver insegnato al Conservatorio statale di Riva del Garda e al Conservatorio russo «S. Rachmaninov» di Parigi pianoforte e musica da camera, è attualmente professore al Conservatorio « G. Bizet » di Parigi.</p>
--	---

Docente	Paolo Guelfi (Andrea Bressan)
Denominazione disciplina	Masterclass "Passi e soli d'orchestra per fagotto"
Tipologia	I
Crediti e modalità di assegnazione	2 con lezioni individuali
Ore di lezione	12-14 (3-4 ore di lezione totali per studente)
Numero di lezioni	2 giornate
Data delle lezioni	Da definire con il docente ospite
Numero di studenti (min/max)	minimo 3, massimo 7
Programma	Passi e soli per fagotto dal repertorio lirico e sinfonico
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Paolo Guelfi ha iniziato a studiare fagotto con Eros Adami al conservatorio di Vicenza, sua città natale, dove, giovanissimo, si diploma a pieni voti. Vince il concorso nazionale di Cesena riservato ai neo diplomati ed entra a Fiesole nella Scuola di Alto Perfezionamento musicale e, per tre anni, ricopre il ruolo di Primo Fagotto nell'Orchestra Giovanile Italiana. Gianandrea Gavazzeni lo definisce uno dei più bei suoni di fagotto. L'intensa attività concertistica lo porta ad esibirsi nelle sale e nei festival più importanti di tutta Europa: Roma, Milano, Venezia, Torino, Parigi, Monaco, Berlino e, ancora, Vienna, Amsterdam, Edimburgo, Madrid, Mosca, Tokyo, Pechino. Si perfeziona nella Master Class di Sergio Azzolini e, a seguito di concorso, Il Ministero lo inserisce nella graduatoria nazionale per l'insegnamento nei Conservatori di Stato, ruolo che ricopre dal 1995 al 1996 a Foggia. Vince nel 1993 il concorso di Primo Fagotto solista nell'Orchestra Arena di Verona, ruolo che ricopre tuttora, e nello stesso anno viene invitato a La Coruna (Spagna) per ricoprire il medesimo incarico. Al suo attivo annovera collaborazioni con diversi Teatri e Istituzioni, nonché in ensemble cameristici, ma ad impreziosire la sua carriera sono le esperienze di lavoro con artisti quali M. Rostropovich, Y. Bashmet, S. Mintz, L. Maazel, G. Petre, C.M. Giulini, D. Oren, R. Muti, D. Harding e molti altri. Il suo repertorio spazia dal barocco alla musica d'avanguardia, passando per il jazz, esperienza che, dopo il triennio di perfezionamento nella Classe Jazz di A. Zanchi e P. Birro al Conservatorio di Vicenza, lo affascina particolarmente per le molteplici applicazioni possibili del fagotto in questo campo musicale. Ha sviluppato per F. Vacchi tecniche e suoni del fagotto applicati nella musica contemporanea con una sua composizione pubblicata da Ricordi.</p>
Note	La Masterclass si terrà in collaborazione con la classe di fagotto del Conservatorio di Vicenza (Prof. Steno Boesso): sono previste due giornate di corso, una al Conservatorio di Verona e una al Conservatorio di Vicenza, con la partecipazione congiunta degli allievi di triennio e biennio delle classi di fagotto dei rispettivi Conservatori.

Docente	Rafael Ramirez (Paolo Caneva)
Denominazione disciplina	Music and Machine Learning Lab
Tipologia (I-G-C-L)	L
Crediti e modalità di assegnazione	1, idoneità con frequenza
Ore di lezione	8
Numero di lezioni	1
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive e di Musicoterapia
Programma	In these lectures, we will introduce the concept of digital musical instruments and their application in neurorehabilitation. In particular, we will describe case studies in the context of stroke rehabilitation, autism, depression and cancer musical interventions. The course will include hands-on practical activities.
Bibliografia	<p>Vamvakousis Z. and Ramirez R. (2016) <i>The EyeHarp: A Gaze-Controlled Digital Musical Instrument</i>. Front. Psychol. 7:906. doi: 10.3389/fpsyg.2016.00906</p> <p>Ramirez R., Palencia-Lefler M., Giraldo S. and Vamvakousis Z. (2015) <i>Musical neurofeedback for treating depression in elderly people</i>. Front. Neurosci. 9:354. doi: 10.3389/fnins.2015.00354</p> <p>Ramirez R., Planas J., Escude N., Mercade J. and Farriols C. (2018) <i>EEG-Based Analysis of the Emotional Effect of Music Therapy on Palliative Care Cancer Patients</i>. Front. Psychol. 9:254. doi: 10.3389/fpsyg.2018.00254</p> <p>Ramirez-Melendez, Rafael, Elisabet Matamoros, Davinia Hernandez, Julia Mirabel, Elisabet Sanchez, and Nuria Escude. 2022. <i>Music-Enhanced Emotion Identification of Facial Emotions in Autistic Spectrum Disorder Children: A Pilot EEG Study</i> Brain Sciences 12, no. 6: 704. https://doi.org/10.3390/brainsci12060704</p> <p>Arfib, D., Couturier, J.-M., and Kessous, L. (2005). <i>Expressiveness and digital musical instrument design</i>. J. New Music Res. 34, 125–136. doi: 10.1080/09298210500124273</p> <p>Coffman, D. D. (2002), <i>Music and quality of life in older adults</i>. <i>Psychomusicology</i> 18, 76. doi: 10.1037/h0094050</p>
Curriculum vitae (se docente esterno)	Dr. Rafael Ramirez (Prof, PhD) is a Tenured Associate Professor and Leader of the Music and Machine Learning Lab at the Department of Information and Communication Technologies, Universitat Pompeu Fabra, Barcelona. He is Lecturer and Research Coordinator in the Master in Music Therapy, Universitat de Barcelona, Barcelona. He

	<p>obtained his BSc in Mathematics from the National Autonomous University of Mexico, and his MSc and PhD in Artificial Intelligence and PhD in Computer Science from the University of Bristol, UK. He studied Classical Violin and Guitar at the National School of Music in Mexico, and since then he has played with different music groups in Europe, America and Asia. For five years, Rafael was a Lecturer in National University of Singapore. His research interests include music technology, music therapy, artificial intelligence, and their application to health and well-being. In particular, he has conducted research on the impact of music and music therapy in autism, emotional disorders, palliative care, cerebral palsy, and stroke. He has published more than 120 research articles in peer-reviewed international Journals and Conferences, and acted as guest-editor of several special issues focused on music and artificial intelligence.</p>
--	---

Docente	Silvia Maserati (Paolo Caneva)
Denominazione disciplina	La musicoterapia funziona? Modelli di ricerca
Tipologia (I-G-C-L)	L
Crediti e modalità di assegnazione	1, idoneità con frequenza
Ore di lezione	8
Numero di lezioni	1
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive e di Musicoterapia
Programma	<p>Il laboratorio fornirà un'introduzione alla ricerca scientifica, focalizzandosi sulla ricerca in musicoterapia sul piano dei metodi, degli strumenti e dei processi. Il programma mira a dotare lo studente dei fondamenti teorici, per acquisire consapevolezza rispetto alla necessità di strutturare, documentare e verificare l'intervento musicoterapico e per sviluppare capacità di analisi critica della letteratura musicoterapica, al fine di identificare e di classificare correttamente le fonti. Le esercitazioni pratiche consentiranno allo studente di misurarsi concretamente con la ricerca qualitativa nell'ambito dell'analisi testuale, familiarizzando con gli strumenti e con i processi di progressiva rilettura e riduzione dei dati, che conducono in modo strutturato all'emersione induttiva dei risultati.</p> <p>Programma: Introduzione alla ricerca scientifica. La ricerca in musicoterapia: prospettiva storica e rapporto con la teoria, con la pratica clinica e con il paradigma della Evidence Based Medicine. Metodi quantitativi e qualitativi, disegni di ricerca, raccolta e analisi dei dati. La ricerca qualitativa. Approcci narrativi, fenomenologici, etnografici, Grounded Theory e case study. Progettazione della ricerca qualitativa in musicoterapia: problem statement, obiettivi generali, obiettivi specifici, analisi della letteratura, definizione dell'intervento, popolazione, strategie di campionamento e di recruitment, metodi di raccolta e di analisi dei dati, aspetti etici. Analisi qualitativa dei dati: strumenti e processi. Analisi tematica con il software MAXQDA VERBI. Esercitazioni di segmentazione, codifica e analisi testuale su interviste semi-strutturate post-intervento musicoterapico.</p>

<p>Bibliografia</p>	<p>Bibliografia di riferimento, a integrazione delle dispense del docente:</p> <p>Ansdell, G., & Pavlicevic, Mercédès. (2001). <i>Beginning research in the arts therapies: A practical guide</i>. Jessica Kingsley Publishers.</p> <p>Bradt, J., Burns, D. S., & Creswell, J. W. (2013). Mixed Methods Research in Music Therapy Research. <i>Journal of Music Therapy</i>, 50(2), 123–148. https://doi.org/10.1093/jmt/50.2.123</p> <p>Christensen, L. B., Johnson, R. B., & Turner, L. A. (2011). <i>Research methods, design, and analysis</i> (11. ed., international ed). Pearson.</p> <p>Commissione per l’Etica e l’Integrità nella Ricerca Consiglio Nazionale delle Ricerche. (s.d.). Recuperato 8 aprile 2023, da https://www.cnr.it/it/ethics</p> <p>Creswell, J. W., & Creswell, J. W. (2007). <i>Qualitative inquiry & research design: Choosing among five approaches</i> (2nd ed). Sage Publications.</p> <p>Jacobsen, S. L., Waldon, E. G., Gattino, G., & Wheeler, B. L. (A c. Di). (2019). <i>Music therapy assessment: Theory, research, and application</i>. Jessica Kingsley Publishers.</p> <p>Korstjens, I., & Moser, A. (2017). <i>Series: Practical guidance to qualitative research. Part 2: Context, research questions and designs</i>. <i>European Journal of General Practice</i>, 23(1), 274–279. https://doi.org/10.1080/13814788.2017.1375090</p> <p>Korstjens, I., & Moser, A. (2018). <i>Series: Practical guidance to qualitative research. Part 4: Trustworthiness and publishing</i>. <i>European Journal of General Practice</i>, 24(1), 120–124. https://doi.org/10.1080/13814788.2017.1375092</p> <p>Moser, A., & Korstjens, I. (2017). <i>Series: Practical guidance to qualitative research. Part 1: Introduction</i>. <i>European Journal of General Practice</i>, 23(1), 271–273. https://doi.org/10.1080/13814788.2017.1375093</p> <p>Moser, A., & Korstjens, I. (2018). <i>Series: Practical guidance to qualitative research. Part 3: Sampling, data collection and analysis</i>. <i>European Journal of General Practice</i>, 24(1), 9–18.</p>
---------------------	--

	<p>https://doi.org/10.1080/13814788.2017.1375091</p> <p>QualPage. (2023, aprile 6). QualPage. https://qualpage.com/</p> <p>Salkind, N. J. (2014). <i>Statistics for people who (think they) hate statistics (Fifth edition)</i>. SAGE Publications, Inc.</p> <p>Stige, B., Malterud, K., & Midtgarden, T. (2009). <i>Toward an Agenda for Evaluation of Qualitative Research. Qualitative Health Research</i>, 19(10), 1504–1516. https://doi.org/10.1177/1049732309348501</p> <p>Vink, A. Bruinsma, M. (2003). <i>Evidence Based Music Therapy. Music Therapy Today</i>, IV (4)</p> <p>Wheeler, B. L., & Murphy, K. M. (A c. Di). (2016). <i>Music therapy research (Third edition)</i>. Barcelona Publishers.</p>
<p>Curriculum vitae (se docente esterno)</p>	<p>Musicista e musicoterapeuta attiva nelle cure palliative, ha condotto interventi di musicoterapia e harp therapy in oncologia, in terapia intensiva e nella neuroriabilitazione, operando dal 2018 presso le case di accoglienza per pazienti oncologici CasAmica Onlus e dal 2016 presso l’Ospedale San Raffaele di Milano.</p> <p>Fondatrice di Infinitamusica Onlus, ente no profit milanese, attivo nella progettazione di interventi fondati sulla musica in ambito sanitario e socio-sanitario, è membro della Società Italiana di Cure Palliative dal 2018 e partecipa regolarmente ai lavori congressuali nazionali.</p> <p>Progetta e conduce interventi di musicoterapia e harp therapy nel fine vita dal 2017, collaborando con le associazioni di volontariato Presenza Amica, IHM e ARCA presso gli hospice delle ASST Rhodense, Ovest-Milanese e Vimercate.</p> <p>Diplomata in pianoforte (2004, Conservatorio G. Cantelli di Novara e Civica Scuola di Musica C. Abbado di Milano), certificata in Neurologic Music Therapy (Academy of Neurologic Music Therapy, 2022) e in Vibroacoustic Harp Therapy (Musiatry, 2021), nel 2021 ha conseguito con lode e menzione il Diploma Accademico di Secondo Livello in Discipline Musicali Musicoterapia presso il Conservatorio G. Frescobaldi di Ferrara. Dal 2019 è mentor per gli studenti italiani e internazionali nell’ambito del Clinical Musician Certification Program, programma di certificazione accreditato</p>

	dalla National Standards Board for Therapeutic attivi in setting sanitario. Dal 2022 collabora con Trinity College London Italy con attività di supporto, raccolta e analisi dei dati nel Progetto Pilota di Ricerca Trinity/CNAPM sull'impatto delle certificazioni musicali sull'insegnamento e sull'apprendimento della musica nella scuola pubblica italiana.
Note	Per la partecipazione alle esercitazioni pratiche e alla prova di idoneità ogni studente deve disporre di un PC, su cui ha preventivamente installato la versione gratuita di prova del software MAXQDA, verificando la durata della licenza rispetto alla data delle esercitazioni.

Docente	Maria Christina Cleary
Denominazione disciplina	Masterclass "Para tecla, arpa y vihuela: La musica iberica 1547-1701, una notazione per tre strumenti... ma non solo!"
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive (3 giorni da 6 ore al giorno; con un'introduzione il primo giorno da parte di Dr. John Griffiths (Monash University, Melbourne), online o in presenza)
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	minimo 5, massimo 20
Programma	<p>A causa di vari fattori culturali (che verranno discussi nell'introduzione generale), molta musica della penisola iberica è scritta in intavolatura, e si rivolge in particolare agli strumenti a tastiera (cembalo, organo), all'arpa e alla vihuela. Il modo in cui ogni tipo di strumento legge e interpreta questo sistema alternativo di notazione sarà discusso e provato, suonando la stessa musica su strumenti diversi.</p> <p>Come ci insegna la pratica informata, (Informed practises) la maggior parte della musica di questo periodo potrebbe essere arrangiata anche per essere suonata su altri strumenti, come un consort di viole o un consort spezzato.</p> <p>Oltre a questo argomento principale, verranno esaminate le uniche intavolature italiane per tastiera (Antonio Valente) e arpa e mandola (I-Fc MS 42), anche nel contesto della musica napoletana per tastiera che poteva essere suonata entrambi sull'organo, cembalo o arpa iberica de dos ordenes. Il programma prevede un'introduzione (3 ore) sulle fonti, di Dr. John Griffiths. Successivamente ci sarà una masterclass dove il repertorio e le diverse intavolature saranno decifrate e suonate. I principali strumenti sono organo, cembalo, arpa, vihuela, ma altri strumenti sono benvenuti (anche cantanti).</p> <p>Il repertorio include Cabezon, Henestrosa, Ribayaz, de Macque, Trabaci, Maione.</p>

Bibliografia	<p><i>L'encyclopaedia of Tablature</i>, eds. John Griffiths, David Dolata, Philippe Vendrix Belgio, Brepols 2023</p> <p>https://www.lavihuela.com/tablature</p>
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Dr. John Griffiths</p> <p>John Griffiths' career revolves around Renaissance music and culture, especially solo instrumental music from Spain and Italy, and a reputation built on the vihuela and early Spanish music. He divides his days between research and performance of early plucked instruments – lute, vihuela and early guitars. He makes research and practice connect, whether it concerns instruments, performance practice, instrumental technique, or social history.</p> <p>His publications are spread across diverse areas of renaissance music history, early music pedagogy, style studies, organology, music printing, music in urban society, connections between written and oral traditions, music in Spanish Naples, and digital humanities.</p> <p>He has performed widely in Australia, Europe, the USA and South America, both as a soloist and with ensemble La Romanesca which he co-founded in 1978. You will find him as author of numerous articles in standard reference works on music such as <i>The New Grove Dictionary of Music</i>, <i>Die Musik in Geschichte und Gegenwart</i> and the <i>Diccionario de la música española e hispanoamericana</i> as well many books and articles.</p> <p>He holds an honours degree in Arts and a PhD from Monash University and Doctor of Music from the University of Melbourne. Current positions include Honorary Professorial Fellow in the School of Languages and Linguistics at The University of Melbourne, Membre associé at the Centre d'Etudes Supérieures de la Renaissance in Tours, and chair of the International Musicological Society (IMS) Study group "Tablature in Western Music". He is also Vice President of the International Musicological Society and Editor of the Journal of the Lute Society of America. His contributions to music, scholarship have been recognised in Spain where is an Officer of the Orden de Isabel la Católica (1993), the USA as a</p>

	<p>Corresponding Member of the American Musicological Society (2014) and at home as a Member of the Order of Australia (2019) and Fellow of the Australian Academy of the Humanities (2006).</p> <p>Former roles include director of early music studies at The University of Melbourne (1980-2011) and founder-director of the Early Music Studio, Founder of the Lyrebird Press at the University of Melbourne (2005-2011), Head of the Arts Section of the Australian Academy of the Humanities (2015- 2017), President of the Musicological Society of Australia (2007-2008), and President of the Sociedad de la Vihuela in Spain (2016-2018).</p>
--	---

Docente	Lorenzo Colitto
Denominazione disciplina	Sonate per violino ornamentate
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, con frequenza
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	12 di 2 ore ciascuna
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	minimo 3, massimo 10
Programma	Studio/analisi di una sonata per ciascuno dei quattro autori proposti in bibliografia (Corelli, Telemann, Tartini e Benda) ed in particolare delle collezioni di sonate di ciascun autore ornamentate dagli stessi ovvero delle quali esistono edizioni/manoscritti con ornamentazioni composte da ambienti direttamente legati agli autori stessi. Obiettivo del seminario sarà ricostruire, con la consultazione e lo studio di vari testi proposti in bibliografia, ma non solo, la prassi esecutiva, con particolare enfasi sull'ornamentazione, delle sonate in programma e offrire agli studenti le metodologie e gli strumenti per poterla affrontare autonomamente.
Bibliografia	Arcangelo Corelli, <i>Sonate op. V, Roger</i> , Amsterdam 1700 Georg F. Telemann, <i>Methodische Sonaten</i> , 1732 Giuseppe Tartini, <i>Adagi ornamentati</i> , ms. bibl. Berkley (CA-USA) Franz Benda, collezione dei manoscritti delle 33 sonate per violino e continuo, 1780 ca. F. Geminiani, <i>The art of playing the violin</i> , London 1751 G. Tartini, <i>Traité des agremens de la musique</i> , 1771 G. Tartini, <i>Regole per arrivare a saper ben suonar il Violino...</i> , trascr. di G.F. Nicolai 1740 J. J. Quantz, <i>Saggio di un metodo per suonare il flauto traverso</i> , 1752 C. P. E. Bach, <i>Saggio di metodo per la tastiera</i> , 1753 L. Mozart, <i>Scuola di violino</i> , 1756 F. Neumann, <i>Ornamentation in baroque and post baroque music</i> , Princeton 1983
Note	Il seminario è rivolto a tutti gli studenti di violino (classico e barocco) del conservatorio.

Docente proponente	Gilberto Sessantini (Margherita Dalla Vecchia)
Denominazione disciplina	Musica e Liturgia, tra prassi del passato e suggerimenti per il presente
Tipologia: gruppo	G: seminario, con il coinvolgimento diretto dei partecipanti volto alla progettazione di una celebrazione esemplare, dopo una sezione introduttiva e esemplificativa.
Crediti e modalità di assegnazione	1, idoneità con presenza
Ore di lezione	8
Numero di lezioni	2
Date delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	minimo 4, massimo 20
Programma	<p>1) fornire gli strumenti necessari per comprendere il delicato rapporto tra liturgia e musica, la loro reciprocità e la loro efficacia in ordine alla poetica liturgica e all'estetica musicale.</p> <p>2) fornire indicazioni pratiche per una corretta regia liturgica-musicale sulla base dei documenti ecclesiali e del ricco patrimonio musicale, vocale e organistico.</p> <p>3) aiutare i giovani compositori a identificare espressioni musicali ritualmente pertinenti che possano trovare felicemente spazio nelle celebrazioni.</p>
Bibliografia sintetica	Letteratura vocale sacra, organistica, elementi di composizione, documenti di musicologia liturgica,
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Gilberto Sessantini, dopo gli studi classici e teologici, ha conseguito il Magistero in Canto Gregoriano e Musica Sacra presso il Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra di Milano, il diploma in organo e Composizione organistica al "Donizetti" di Bergamo, la Licenza in Scienze Ecclesiastiche Orientali presso il Pontificio Istituto Orientale di Roma. Dal 1993 è direttore dell'Ufficio di Musica Sacra e organista della Cattedrale di Bergamo, dove ha ricostruito la Cappella Musicale e ha avviato una considerevole attività musicale liturgica e concertistica. È direttore delle riviste <i>Celebriamo</i> e <i>Arte Organaria e Organistica</i> edita da Carrara, presso il quale ha anche pubblicato numerosa corale e organistica. Dirige dal 2001 l'Accademia Musicale Santa Cecilia di Bergamo e in quell'anno ha iniziato la pubblicazione, prima in Italia, di una serie di CD dedicati all'improvvisazione organistica su temi gregoriani. Ha seguito numerosi restauri di organi antichi e progettato organi nuovi, tra i quali l'innovativo organo del Duomo di Bergamo costruito da Pietro Corna. Dal 2013 è Priore della Basilica di S. Maria Maggiore in Bergamo. Docente al Conservatorio "G. Donizetti" di Bergamo.</p>

Docente	Henrique Costa, Philipp Hutter, Simone Maffioletti (Ferdinando Danese, Alberto Frugoni, Ercole Laffranchini)
Denominazione disciplina	Masterclass di tuba, trombone e tromba
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3, solo agli studenti effettivi
Ore di lezione	18
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti	Da definire in base alle richieste
Programma	Tecnica e repertorio strumentale

Docente	Gunther Sanin (Marcello Defant)
Denominazione disciplina	Masterclass di violino
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3
Date delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti	da 6 a 8
Programma	Approfondimento e studio dei passi e soli del repertorio violinistico orchestrale lirico e sinfonico e dei brani richiesti in concorsi ed audizioni per orchestra
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Günther Sanin, virtuoso del violino, può vantare un percorso musicale di grande spessore. Ha conseguito a pieni voti i diplomi in viola e violino al conservatorio Dall'Abaco di Verona sotto la guida del maestro Walter Daga. Ha seguito vari corsi di perfezionamento con Franco Gulli (La Chigiana di Siena), Tibor Varga (Conservatorio di Sion) ed altri. Ha fatto parte di alcune delle orchestre europee di maggior rilievo, quali la Scala di Milano, il Maggio Musicale Fiorentino, l'orchestra Haydn di Bolzano, l'orchestra della Radio di Lugano, la Philharmonia Wien e altre. Vincitore del primo premio assoluto "Città di Stresa". Dal 1999 è primo violino solista dell'Orchestra Fondazione Arena di Verona, ha suonato con i più grandi direttori d'orchestra e concertisti del 900, suonando nelle sale più prestigiose d'Europa, Russia, Giappone, Cina, Stati Uniti ecc. Svolge un'intensa attività solistica tra cui i più recenti con l'orchestra della Fondazione Arena di Verona: decine di repliche della Vedova Allegra nella versione di balletto per violino e orchestra, il concerto per violino e orchestra di Carlo Galante (con l'orchestra Hermitage di San Pietroburgo e alla Biennale 2011 di Zagabria), le stagioni di Vivaldi e Piazzola ecc. Primo violino del Quartetto d'archi dell'Arena di Verona e del Trio Verona Lirica.</p> <p>Accanto alla sua attività principale nella musica classica, ha da sempre coltivato la sua versatilità anche verso altre forme musicali, dalla musica viennese (violino di spalla solista del Festival Orchester Wien) al gypsy e al tango argentino, suonando assieme a musicisti come Franco Battiato, Astor Piazzolla, Milva e molti altri. Questa sua passione lo ha indotto a fondare il Klassik Swing Italian Quartet, con il quale si è esibito in Italia, Austria, Germania, Croazia, Giappone ecc., è stato invitato a rassegne internazionali tra le quali il Festival di Chur (CH), il Festival Musica di</p>

Dubrovnik, il Split Summer Festival, Estate Musica di Spoleto, Valgardena Musica e molte altre. Ha alle spalle diverse incisioni televisive e discografiche che stanno conseguendo notevole successo in Italia e all'estero

. I più recenti con Cecilia Gasdia e con Nicola Ulivieri e due cd con il Klassik Swing Italian Quartet.

Svolge inoltre un'intensa attività concertistica con il proprio Straussensemble in qualità di violino solista - direttore ed è primo violino del quartetto d'archi dell'Arena di Verona con il quale svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Suona su un Matteo Gofriller del 1712.

Docente proponente	Ermes Giussani (Vincenzo Di Donato)
Denominazione disciplina	Fisiologia-Dinamica e... "Psicologia" della respirazione - Seminario sulla respirazione per strumentisti e cantanti
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3
Date delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	minimo 10, massimo 30
Programma	<p>Il seminario sulla respirazione è rivolto a tutti gli studenti coinvolti sia cantanti che strumentisti a fiato o anche solo interessati.</p> <p>Nel primo giorno ci sarà un lavoro soprattutto teorico, nel secondo e terzo giorno pratica sia con esercizi di insieme e sia con la partecipazione di ciascun iscritto.</p>
Docente esterno	<p>Compie gli studi musicali presso l'Istituto Civico Musicale "G. Donizetti" di Bergamo sotto la guida del Prof. Giancarlo Corsini. Vincitore del concorso presso l'Orchestra del Teatro "S. Carlo" di Napoli, del premio M° Roberto Casiraghi e di audizioni in campo nazionale. Vincitore del Concorso Internazionale "Città di Stresa" per quintetto d'otoni.</p> <p>Svolge intensa attività concertistica come membro di prestigiose formazioni orchestrali in Italia e all'estero quali: Teatro La Scala, Teatro La Fenice, Orchestra Sinfonica della RAI (MI), Orchestra della RTSI Lugano, Orchestra da Camera di Mantova, Orchestra dei Pomeriggi Musicali, Orchestra Stabile "G. Donizetti", Orchestra di Padova e del Veneto ecc... e cameristiche: Ensemble Garbarino, Carne, Gruppo Ottoni e Organo " Achille Berruti ", Gruppo Fiati " Musica Aperta", Cameristi del Teatro alla Scala, Kammerorchester Basel...</p> <p>Dedicatosi allo studio del trombone barocco, ha suonato sotto la direzione dei Maestri: Sir J.E. Gardiner, Radulescu, Jacobs, Alessandrini, Bonizzoni, Cavina, Dantone, Marcon, collaborando con importanti gruppi di musica antica quali:</p>

Accademia Bizantina, English Baroch Soloists, Concerto Italiano, Concerto Palatino, Ensemble Zefiro, Orchestra Barocca di Venezia, Cappella Ducale S. Marco, I Barocchisti, L'Homme Armè, La Pifarescha, La Risonanza, La Stagione Armonica, La Venexiana, La Reverdie.

Ha al suo attivo numerose incisioni discografiche (Amadeus, Arcana, Arts, Bongiovanni, Chandos, Erato, Glossa, Harmonia Mundi, Naïve, Sarxs Records, Stradivarius).

Ha seguito lezioni e corsi tenuti da docenti quali: Joe Alessi, Andrea Conti, Jay Friedman, Christian Lindberg, Rex Martin, Jacques Mauger, Michael Mulcahy, Charles Vernon.

Si è specializzato in fisiologia e dinamica della respirazione e a tal riguardo ha svolto masterclass in numerosi Conservatori Italiani.

E' titolare della cattedra di Tromba e Trombone presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Donizetti" di Bergamo.

Docente	Susanne Satz (Andrea Dindo)
Denominazione disciplina	Masterclass di repertorio Liederistico tedesco
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3, solo per gli studenti effettivi
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti	minimo 4, massimo 6; in caso di domande eccedenti il limite, verrà operata una selezione per determinare gli studenti effettivi.
Programma	Repertorio dei principali autori di area tedesca
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Susanne Kristina Satz ha iniziato i suoi studi pianistici alla "Hochschule für Musik" di Hannover con Karl-Heinz Kämmerling. Successivamente ha studiato alla "Hochschule der Künste" di Berlino con Erich Andreas, laureandosi con il massimo dei voti. Vincitrice di una borsa di studio del Rotary International, si è perfezionata in accompagnamento liederistico e musica da camera alla "Royal Academy of Music" di Londra con Malcolm Martineau, ottenendo il "diploma of advanced studies" con menzione speciale. Agli studi accademici ha affiancato numerose Masterclasses con artisti di livello internazionale quali Dietrich Fischer-Dieskau, Julius Drake, Gyorgy Sebok e Franco Gei, allievo di Arturo Benedetti Michelangeli. Si è esibita come solista ed in formazioni da camera in alcuni tra i più importanti centri musicali e festivals a Milano (Auditorium e Teatro dal Verme), Bologna (Teatro Comunale), Parma (Teatro Regio), Gorizia (Teatro Comunale), Torino, Roma, Firenze, Ancona, Berlino (Siemens- Villa), Amburgo, Londra (Duke's Hall, Royal Oversea's League, St. John's Smith Square) Bratislava (Convergence Festival) e Singapore. Ha collaborato con importanti musicisti quali Iana Deshkova (Premio Lipizer 1997 e Konzertmeister della Aalborg Symphony Orchestra, Danimarca), Thomas Woods (violoncellista con il quale ha vinto il II premio all'International Chamber Music Competition di Monaco), Yumino Toyoda (Konzertmeister dell'Orchestra da camera di Heilbronn, Germania) ed i violoncellisti Joseph Luptak e Livia Rotondi. Specializzata nel repertorio liederistico, ha all'attivo numerosi concerti con rinomate soprano quali Sabine Ritterbusch (docente alla "Hochschule für Musik" di Hannover), Ee-Ping Yee (Singapore Opera House), Gabriella Sborgi,</p>

	<p>Itziar Real e Josephine Allendorf, con la quale è stata selezionata per BBC LIVE a seguito della pubblicazione di straordinarie critiche (five stars) per la loro performance all'Edinburgh Festival. Tra i suoi recenti impegni spiccano le collaborazioni con i Pomeriggi Musicali di Milano (Carmina Burana di Carl Orff nella versione per 2 pianoforti, coro e solisti).</p>
--	--

Docente	Nelson Calzi (Andrea Dindo)
Denominazione disciplina	Masterclass per pianisti e cantanti nel repertorio lirico
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3, solo per gli studenti effettivi
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3
Date delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti	Minimo 4, massimo 6; in caso di domande eccedenti il limite, verrà operata una selezione per determinare gli studenti effettivi.
Programma	Interpretazione dello spartito d'opera secondo i programmi di Triennio e Biennio dei corsi di Maestro Collaboratore e Canto. L'esperienza specifica del docente invitato riporterà le modalità di approfondimento attuate presso l'Accademia Teatro alla Scala e nelle prove del Teatro stesso.
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Maestro di Sala presso il Teatro alla Scala di Milano. Docente al corso per Maestri collaboratori all'Accademia del Teatro alla Scala. Docente al corso per Cantanti lirici all'Accademia del Teatro alla Scala. Pianista accompagnatore per Concerti. Maestro Ripassatore.</p> <p>Insegnante. Maestro di Sala e docente di spartito</p> <p>Numerose le produzioni: <i>Un giorno di regno, La Cecchina, Oberto Conte di San Bonifacio, Rigoletto, La Traviata, L'Italiana in Algeri, La Bohème, Madama Butterfly, Fedora, Der Fliegende Holländer, Florentinische Tragodie, Gianni Schicchi, Pelleas et Melisande, Elektra, Pikovaja Dama, Sancta Susanna, Il Dissoluto assolto, Tosca, Kata Kabanova, Evgenij Onegin, Idomeneo, Teneke, Candide, Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk, Adriana Lecouvreur, Salome, Le Nozze di Figaro, 1984, Suor Angelica, Il Tabarro, Maria Stuarda, Le Convenienze ed Inconvenienze teatrali, The Rake's Progress, I due Foscari, L'affare Makropulos, L'Occasione fa il ladro, Faust, Lulu, Da una casa di morti, Attila, Die Walküre, Siegfried, Peter Grimes, Die Frau ohne Schatten, Les Contes d'Hoffmann, Götterdämmerung, Le Comte Ory, Lucia di Lammermoor, Falstaff, Turandot, Aida, Porgy and Bess, The turn of the screw, Simon Boccanegra, La Fanciulla del West,</i></p>

Ti vedo Ti sento Mi perdo, Tamerlano, Die Entführung aus dem Serail, Anna Bolena, Don Carlo, Fin de Partie, Il Pirata, Fierrabras, Francesca da Rimini, Giulio Cesare in Egitto, L'elisir d'amore, Prima la Musica poi le parole, Die Tote Stadt, Manon Lescaut, La Cenerentola, Il Trovatore, La Calisto, Macbeth, Don Giovanni, Un Ballo in maschera, La Gioconda, The Tempest, Requiem di Verdi, Grande messa in do minore di Mozart, 2 Sinfonia di Mahler, 9 sinfonia di Beethoven Tra i Direttori d'orchestra ha collaborato con: Riccardo Chailly, Corrado Rovaris, Nicola Luisotti, Roberto Rizzi-Brignoli, Bruno Bartoletti, Stefano Ranzani, Gennadij Rozhdestvenskij, James Conlon, Georges Pretre, Semyon Bychkov, Yuri Temirkanov, Lorin Maazel, John Eliot Gardiner, Vladimir Jurowski, Daniel Harding, Roberto Abbado, John Axelrod, Kazushi Ono, Myung-Whun Chung, Giovanni Antonini, Carlo Montanaro, Antonino Fogliani, Marco Guidarini, David Robertson, Marko Letonja, Daniele Rustioni, Stephane Deneve, Daniele Gatti, Daniel Barenboim, Esa-Pekka Salonen, Robin Ticciati, Marc Albrecht, Karl Heinz Steffens, Riccardo Frizza, Hartmut Haenchen, Maxime Pascal, Donato Renzetti, Piergiorgio Morandi, Carlo Rizzi, Alan Gilbert, Christoph Eschenbach, Adam Fischer, Diego Fasolis, Zubin Mehta, Ion Marin, Markus Stenz, Fabio Luisi, Ottavio Dantone, Christophe Rousset, Pablo Heras-Casado, Valerij Gergiev, Frederic Chaslin.

Per la Decca ha inciso in Prima Mondiale "Inno alla Pace" di Rossini per baritono, coro e fortepiano, con Michele Pertusi sotto la direzione di Riccardo Chailly (Album "Rossini Discoveries") e si è esibito a Vienna con Juan Diego Flores, con il quale ha effettuato successivamente una tournée europea di presentazione del suo primo disco da solista con concerti a Bruxelles, Parigi (Salle Gaveau), Stoccolma, Monaco di Baviera ed in un recital al Teatro Nuovo di Spoleto. Ha lavorato per la Korea National Opera nel 2016 (*Tosca*) e nel 2017 (*La Bohème*). Si è esibito in Europa, Asia, America, Africa.

Docente	Sara Airoidi (Francesco Ferrarini)
Denominazione disciplina	Masterclass di Violoncello
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3, solo per studenti effettivi
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	minimo 4, massimo 6 effettivi
Programma	Studi e passi orchestrali/ Suite Bach e Concerti
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Sara Airoidi, primo violoncello solista dell'Orchestra dell'Arena di Verona, si è riconosciuta in un'identità artistica rappresentativa della scuola italiana d'archi, presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano e determinata dall'incontro con illustri musicisti come Salvatore Accardo, Piero Farulli, Trio di Trieste, Trio di Milano, all'Accademia "Stauffer" di Cremona e alla Scuola di Musica di Fiesole; per la sua formazione tecnico strumentale sono stati altresì determinanti e di ispirazione i violoncellisti Susan Moses e Rocco Filippini da sempre guide e riferimenti sicuri.</p> <p>Nella sua carriera ha avuto la possibilità di collaborare, come primo violoncello, con i più grandi direttori del suo tempo, quali Giulini, Muti, Oren, Lombard, Maazel, Prêtre, Chung e Harding, alla Fondazione Arena, e in altri prestigiosi teatri quali il San Carlo di Napoli e il Maggio Musicale Fiorentino.</p>

Docente	Giulio Tampalini (Alessandra Lucchi)
Denominazione disciplina	Masterclass: approccio per una tecnica strumentale
Tipologia (I-G-C-L)	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3, solo per effettivi
Ore di lezione	16 (8 ore per giornata)
Numero di lezioni	2 giornate
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	Massimo 6 effettivi
Bibliografia	Nelle giornate saranno trattati aspetti tecnici-posturali ed aspetti interpretativi del repertorio solistico e d'insieme di chitarre. Particolarmente attenzione sarà data al "self-confidence" e al "self motivation"
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Giulio Tampalini è oggi uno dei più conosciuti e carismatici chitarristi italiani, apprezzato oggi in tutto il mondo. Artista Warner Classics, vincitore del Premio delle Arti e della Cultura, con più di 40 dischi solistici all'attivo, docente presso la Fondazione Accademia Internazionale di Imola e in corsi di perfezionamento in Italia e all'estero e l'onore di aver suonato per il Papa in Vaticano.</p> <p>Vincitore di alcuni dei maggiori concorsi di chitarra internazionali, a cominciare dal primo premio al Concorso Internazionale "Narciso Yepes" di Sanremo (presidente della giuria Narciso Yepes), al T.I.M. di Roma nel 1996 e nel 2000 e al "De Bonis" di Cosenza, fino alle affermazioni al "Pittaluga" di Alessandria, al "Fernando Sor" di Roma e al prestigioso "Andrés Segovia" di Granada, tiene concerti da solista e accompagnato da orchestre sinfoniche in tutta Italia, Europa, Asia ed America (Teatro La Fenice Venezia, Parco della Musica Roma, Shubert Theatre Tremont Boston U.S.A., Teatro Renascença Porto Alegre BRAZIL, Ithaca College New York U.S.A., Quintai Grand Theatre Wuhan CHINA, Cearte Arts Centre Baja California MEXICO, Muhsin Ertuğrul Theatre Istanbul TURKEY, Safadi Foundation LEBANON, Nadine Chaudier Thetare Avignon FRANCE, Musée international de la Croix-Rouge Geneve SWITZERLAND, Salle Jacques Huisman Théâtre National Bruxelles BELGIUM ecc). Nel 2008 ha partecipato al Concerto di Natale in Vaticano in onore del Papa. Numerose sono le sue collaborazioni musicali, tra cui quella con le prime parti dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Il suo doppio CD "Francisco Tarrega: Opere complete per chitarra" è stato premiato con la Chitarra d'Oro al Convegno Internazionale di Chitarra di Alessandria come Miglior CD dell'anno. E' stato inoltre premiato con la Chitarra</p>

d'Oro come miglior talento italiano e per la promozione e divulgazione, in quanto direttore artistico dell'Italian Guitar Campus.

Tra i numerosi dischi che ha pubblicato si segnalano il "Concierto de Aranjuez" di Joaquin Rodrigo per chitarra e orchestra, registrato con l'Orchestra del Festival Internazionale Arturo Benedetti Michelangeli, la raccolta completa delle Sei Rossiniane di Mauro Giuliani, il Concerto n. 1 op. 99, il Quintetto op. 143 e il Romancero Gitano di Mario Castelnuovo-Tedesco, registrati con l'Orchestra Haydn di Bolzano, l'opera completa per chitarra di Miguel Llobet, l'opera completa di Luigi Mozzani e Ottorino Respighi, le Sonate per chitarra di Angelo Gilardino, un DVD contenente l'opera completa per chitarra di Heitor Villa-Lobos, progetto realizzato per la prima volta al mondo su video.

Giulio Tampalini è docente di chitarra presso la Fondazione Accademia Internazionale di Imola e presso il Conservatorio "Antonio Buzzolla" di Adria Rovigo, tiene regolarmente corsi e masterclass in tutta Italia e all'estero. È direttore e fondatore dell'"Italian Guitar Campus" e direttore artistico della "Seicorde Academy".

Docente	Roberto Baraldi (Tommaso Luison)
Denominazione disciplina	Masterclass di violino sul repertorio violinistico e preparazione per concorsi e audizioni d'orchestra
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3, solo agli studenti effettivi
Ore di lezione	18
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti	Massimo 6 effettivi
Programma	Repertorio violinistico di ogni epoca, con particolare riferimento al repertorio richiesto nei concorsi e audizioni per orchestra: Mozart – Concerti per violino K216, K218, K219 Concerto romantico da Beethoven in poi Passi e Soli d'orchestra
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Roberto Baraldi ha iniziato lo studio del violino all'età di otto anni presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la guida della Prof.ssa Wanda Luzzato. Nel corso dei suoi studi ha vinto numerosi concorsi e borse di studio e, a diciotto anni appena compiuti, si è diplomato con il massimo dei voti. Si è perfezionato con il Maestro G. Prencipe alla Scuola di musica di Fiesole, con il Maestro Viktor Liberman (Konzertmeister dell'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam) a Utrecht e nel 1995 ha conseguito il Solisten-Diplom al Conservatorio di Winterthur.</p> <p>Ha ricoperto per due anni il ruolo di primo violino di spalla presso l'orchestra de "I Pomeriggi Musicali" di Milano e per tre anni lo stesso ruolo presso l'orchestra della Fondazione "Arena di Verona". Ricopre dal 1997 il ruolo di violino di spalla dell'orchestra del "Gran Teatro la Fenice" di Venezia; con queste orchestre si è esibito come solista in numerose occasioni.</p> <p>Ha effettuato svariate incisioni in veste di solista e di camerista per case discografiche quali Nuova Era, Tactus, Naxos. Suona un violino J. B. Vuillaume del 1850.</p>

Docente	Anne Marie Dragosits (Franco Pavan)
Denominazione disciplina	Johannes Hieronimus Kapsperger , "uomo eminentissimo, ma assai fantastico"
Tipologia	C, L
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità con frequenza
Ore di lezione	14
Numero di lezioni	4
Data delle lezioni	da stabilire
Numero di studenti	Minimo 3
Programma	<p>Il laboratorio si svolgerà in due giorni.</p> <p>1°) Ore 10-13: novità e aggiornamenti sulla biografia di Johannes Hieronimus Kapsperger e sul contesto culturale nel quale ha operato. Ore 14.30-18,30: laboratorio sulla musica vocale e strumentale con basso continuo di Kapsperger</p> <p>2°) Ore 10-13: La musica vocale di Kapsperger; elementi di prassi storicamente informata relativi all'esecuzione delle sue opere. Ore 14,30-18-30: laboratorio sulla musica vocale e strumentale di Kapsperger.</p>
Bibliografia	<p>- Anne Marie Dragosits, <i>Giovanni Girolamo Kapsperger "Ein ziemlich extravaganter Mann"</i>, Lim, Lucca, 2020;</p> <p>- Anne Marie Dragosits, "A most eminent man, but highly extraordinary": <i>New Biographical Information on Giovanni Girolamo Kapsberger (c.1580-1651)</i>, <i>Journal of the Lute Society of America</i>, 53, 2020, pp. 53-75.</p> <p>- Franco Pavan, <i>La musica per chitarrone di Giacomo Antonio Pfender. Nuove acquisizioni</i>, <i>Recercare</i>, 2020, pp. 57-77.</p>
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Anne Marie Dragosits ha studiato clavicembalo con Wolfgang Glüxam all'Universität für Musik und Darstellende Kunst di Vienna e con Ton Koopman e Tini Mathot al Conservatorio Reale dell'Aia. Ha inoltre seguito corsi di perfezionamento in basso continuo con Lars Ulrik Mortensen e Jesper Christensen.</p> <p>Dall'ottobre 2016 è docente di clavicembalo presso la Anton Bruckner Privatuniversität di Linz, dal</p>

settembre del 2021 insegna basso continuo presso la Haute école de musique de Genève.

Si esibisce regolarmente come solista e continuista in tutta Europa, suonando con formazioni di musica da camera come Vivante, Accademia degli Stravaganti, Les sentimens, Musica Alchemica, Barocksolisten München o l'Arcadia, nonché con orchestre come Barucco, l'Orfeo Barockorchester, Marini Consort Innsbruck e Camerata Salzburg.

Anne Marie Dragosits è presente in numerose registrazioni; il suo primo cd da solista con musica italiana per clavicembalo del XVII secolo è stato registrato sull'originale Giusti del 1681 nel Germanisches Nationalmuseum Nürnberg nel novembre 2010. Nel settembre 2015 ha registrato Froberger su un originale Girolamo de Zenti (1658) in Inghilterra, "avec discretion" è stato pubblicato nel febbraio 2017 con Divox. All'inizio del 2019 "Le clavecin mythologique", musica francese dell'alto barocco ispirata a figure mitologiche, registrata sull'originale Taskin (1787) del Museum für Kunst und Gewerbe di Amburgo, è stata pubblicata con l'etichetta francese L'Encelade.

Con Vivante ha ottenuto il primo premio al concorso Schmelzer di Melk nel 2005; da allora, l'ensemble si è esibito in importanti festival europei come il Resonanzen alla Konzerthaus di Vienna, il Festival van Vlaanderen di Bruges, la Residenzwoche München, la Rheinvokal, l'Itinéraire Baroque o a Villa I Tatti a Firenze. Nel 2014 vivante è stata invitata ad esempio per il Festival di Utrecht o al Germanisches Nationalmuseum di Norimberga; il 2015 di vivante è iniziato con un concerto di Kapsperger alle Resonanzen.

Nel giugno 2017 Vivante & Concerto delle dame ha inaugurato la nuova mostra temporanea al castello di Gesualdo / Avellino, che presenta copie di strumenti posseduti da Carlo Gesualdo, Principe di Venosa - come ricostruito da un inventario trovato nell'Archivio segreto Vaticano.

È regolarmente invitata a tenere masterclass, ad esempio al Festival Trigonale / Kärnten (dal 2010), ad Aestas musica di Varazdin (dal 2012), al Real Conservatorio Superior de Música de Madrid (2008), al Conservatoire National Régional de Paris (2007), alle Accademie musicali di Belgrado (2009 e 2014) o di Warzaw (2013).

La sua tesi di dottorato su Giovanni Girolamo Kapsperger è stata pubblicata con innumerevoli aggiunte di carattere biografico nel 2020 da Lim,

	Lucca. Ne è prevista una traduzione in lingua inglese nel 2024, che includerà ulteriori novità.
Note	Le musiche che saranno utilizzate prevedono Villanelle, Arie e Mottetti passeggiati per voce e basso continuo, " <i>Poematia e carmina</i> ", <i>Cantiones Sacrae</i> , Madrigali a cinque voci e basso continuo. Sinfonie, balli e gagliarde per strumenti e basso continuo. Tutte le partiture sono disponibili in fac-simile e se necessario in edizione moderna.

Docente	Lisetta Rossi (Alessandra Penitenti)
Denominazione disciplina	Masterclass: Funzionalità meccanica ed estetica del gesto strumentale nell'Arpa
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3, solo per studenti effettivi
Ore di lezione	18 (6 ore per giornata)
Numero di lezioni	3 giornate
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	6 effettivi + numero aperto per uditori
Programma	Nelle tre giornate saranno trattati aspetti tecnici ed interpretativi del repertorio solistico, cameristico, orchestrale dello strumento. Particolare attenzione verrà data alla comprensione della biomeccanica del movimento e della funzionalità tecnica ed estetica legata al gesto strumentale. Esercizi di propriocezione e di motricità fine, accompagnati da cenni di anatomia e biomeccanica, aiuteranno a ripercorrere l'esperienza della natura funzionale dei movimenti di cui ci serviamo nel suonare l'arpa e ad ottimizzarli. Una volta riportati i movimenti alla loro pulizia essenziale, si osservano i fattori chiave che li organizzano e governano e la loro relazione con i fattori emotivi e psicologici che intervengono nell'apprendimento e nella performance.
Curriculum vitae (se docente esterno)	Lisetta Rossi si è esibita e ha tenuto conferenze, seminari e masterclass in Italia, Europa, USA e Cina. Non appena conseguito il diploma in arpa, a Venezia nel 1974 col massimo dei voti e la lode, ha vinto il concorso per Prima Arpa dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, ruolo ricoperto fino al 1977, quando ha iniziato la carriera di docente di Conservatorio; a questa, conclusasi nel 2019, ha sempre affiancato l'attività professionale in campo solistico, cameristico e orchestrale. La sua formazione musicale ha compreso corsi di Musica da camera dell'Accademia di Santa Cecilia e corsi di perfezionamento con Maestri di Scuola francese, tedesca e americana. Il desiderio di ampliare le proprie conoscenze oltre le riflessioni tecnico- musicali, allo scopo di ottimizzare il rapporto dell'esecutore con lo strumento, l'ha avvicinata a discipline volte all'auto-consapevolezza: i metodi Alexander, Feldenkrais, Wimola, il Taijiquan e le meditazioni attive di Osho. L'attività professionale l'ha vista prima arpa di orchestre liriche e sinfoniche, fra le quali il Maggio Musicale Fiorentino, la Sinfonica Nazionale RAI di Torino, la Rai di Milano, la RAI di Roma, il Teatro Saõ Carlos di Lisbona; ha

suonato con direttori quali Muti, Chailly, Gatti, Rath, Leytona, De Burgos, Berio, Bertini, Delman, Inbal, Nosedà, Gavazzeni. Tielemann; con quest'ultimo, ha eseguito il concerto K299 per flauto, arpa e orchestra di Mozart. Nel campo della musica contemporanea sono numerose le collaborazioni con orchestre e gruppi cameristici, anche in prime esecuzioni mondiali, con presenze nei Festival internazionali *Biennale di Venezia*, *RAI Nuova Musica* e *Settembre Musica* di Torino, *Musica del nostro Tempo* di Milano. Dal 2010 fa parte del *Gruppo di Musica contemporanea Bruno Maderna*. In molte occasioni, ha messo in luce diversi aspetti del suo strumento, in masterclass per studenti e compositori su tecnica e prassi esecutiva nella musica contemporanea e conferenze-concerto sulla storia dell'arpa e sul fenomeno dei musicisti di strada migranti tra il 1700 e il 1900, presentate, queste ultime, anche in Festival nazionali e Congressi specialistici (*American Historical Harp Society Conference - Oakland*, *Cadenza Festival - Pechino*, *Festival Suoni d'arpa - Salsomaggiore*, Museo etnografico - La Spezia). Più specifiche, le Masterclass sulla storia del repertorio, sul repertorio solistico e orchestrale, e i recenti seminari sull'analisi del gesto strumentale su criteri di movimento funzionale e di bio-meccanica. Membro del progetto di ricerca *Tesori Musicali Toscani* dal 2009, esegue repertorio per arpa a movimento semplice su un'arpa *Erard* del 1818. Con questo strumento ha inciso per Brilliant Classics le 12 sonate per Arpa di G.F. Giuliani, già pubblicate nell'ambito del progetto TMT, e seguite da altre pubblicazioni di repertorio inedito. È stata invitata nelle giurie di concorsi di esecuzione e composizione per arpa. Numerose sue allieve si sono affermate in concorsi nazionali ed internazionali e in selezioni per orchestre, Accademie e Master in prestigiose istituzioni europee. Cura la collana *The harp library*, creata per PNV.

Docente	Edoardo Maria Bellotti (Massimiliano Raschiotti)
Denominazione disciplina	Masterclass Improvvisazione per le tastiere storiche
Tipologia	IG
Crediti e modalità di assegnazione	3, solo per gli effettivi
Ore di lezione	12 - 14 (secondo il numero dei partecipanti)
Numero di lezioni	3
Data delle lezioni	Da definire con il docente (un fine settimana del mese di maggio 2024)
Numero di studenti	Minimo 4, massimo 15
Programma	Improvvisazione all'organo e al cembalo (incluso arpa e liuto) secondo lo stile e il metodo didattico degli antichi maestri.
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Edoardo Maria Bellotti</p> <p>Organista e clavicembalista ed internazionalmente riconosciuto esperto di prassi esecutiva storica ed improvvisazione, Edoardo Bellotti ha suonato nei più importanti festival in Europa, USA, Canada, Corea e Giappone, ed ha effettuato numerose registrazioni radiofoniche e discografiche, recensite con ottimi giudizi dalla critica.</p> <p>All'attività concertistica unisce la ricerca musicologica, pubblicando articoli, saggi ed edizioni critiche di musica organistica e partecipando con contributi personali a conferenze e simposi internazionali. Ha curato la prima edizione critica di due importanti fonti seicentesche per la musica organistica: L'Organo Suonarino, Venezia 1605, di Adriano Banchieri e la Nova Instructio pro pulsandis Organis, Spinettis et Manuchordis, Bamberg 1670, di Spiridione a Monte Carmelo.</p> <p>Ha insegnato Organo e Armonia presso il Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra, Organo, Improvvisazione e Musica Sacra presso la Musikhochschule di Trossingen, Germania e dal 2012 al 2018 è stato Professore Associato di Organo, Clavicembalo e Improvvisazione presso la prestigiosa Eastman School of Music, Università di Rochester, USA.</p> <p>Dal 2002 al 2012 è stato Direttore Artistico dell'Accademia Internazionale di Improvvisazione all'Organo ed al Clavicordo di Smarano e dall'ottobre 2018 è Professore di Organo ed Improvvisazione presso l'Università delle Arti di Brema, Germania.</p>
Note	La Masterclass avrà luogo a Smarano (TN) presso la sede della Smarano International Organ Academy (www.smaranoacademy.com). Sono ammessi studenti del biennio e triennio di organo, di organo e

musica liturgica e di clavicembalo; studenti di arpa rinascimentale e barocca, liuto e pratica organistica compresi quelli del propedeutico che abbiano acquisito una conoscenza basilica del basso continuo o di armonia.

L'Accademia mette gratuitamente a disposizione degli studenti del Conservatorio di Verona i suoi numerosi strumenti a tastiera per l'intero periodo del corso (4 organi: organo Fratti in stile rinascimentale italiano; organo Ghilardi ispirato allo stile nordico del XVI sec; piccolo organo da studio Kalnins; Truhenorgel Pradella per il basso continuo;

4 clavicembali: un fiammingo, copia Ruckers, un tedesco, copia Mietke e due italiani; 2 clavicordi - con pedale e senza - e un fortepiano). Gli studenti interessati, finite le lezioni, potranno suonare ed esercitarsi sugli strumenti fino a sera tardi.

Il costo del viaggio, del vitto e dell'alloggio è a carico di ogni singolo studente (vi sono strutture convenzionate economicamente vantaggiose).

Docente	Alessandro Carbonare (Bruno Righetti)
Denominazione disciplina	Masterclass di clarinetto
Tipologia (I-G-C-L)	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3 solo per studenti effettivi
Ore di lezione	18 complessive
Numero di lezioni	3 giorni
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	Massimo 6 effettivi
Curriculum vitae (se docente esterno)	Primo clarinetto dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dal 2003, Alessandro Carbonare ha vissuto a Parigi, dove per 15 anni ha occupato il posto di primo clarinetto solista all'Orchestre National de France. Sempre nel ruolo di primo clarinetto, ha avuto importanti collaborazioni anche con i Berliner Philharmoniker, la Chicago Symphony e la Filarmonica di New York.